

RASSEGNA STAMPA
del
11/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-06-2012 al 11-06-2012

07-06-2012 Eco di Sicilia.com Chiaromonte Gulfi (Rg): fine settimana di protezione civile	1
06-06-2012 Gazzetta del Sud Centrale idroelettrica lavori per 600 mila euro	2
06-06-2012 Gazzetta del Sud Riaprirà domani la strada per Sinagra	3
07-06-2012 Gazzetta del Sud Incendio nella pineta distrugge alberi secolari	4
07-06-2012 Gazzetta del Sud Targia, incidente in galleria ma è solo un'esercitazione	5
07-06-2012 Gazzetta del Sud Pullman in fiamme, tutti in salvo prima che si bloccassero le porte	6
07-06-2012 Gazzetta del Sud Rete di defibrillatori in tutta la città	8
07-06-2012 Gazzetta del Sud La Sicilia dirotta 24 mln all'Emilia e offre accoglienza ai terremotati	9
07-06-2012 Gazzetta del Sud Costanzo e Bertino completano la Giunta	10
08-06-2012 Gazzetta del Sud Esercitazione di protezione civile Savarino: &lt;Sarà un test probante&gt;	11
08-06-2012 Gazzetta del Sud Restauro della Matrice decisivo passo avanti	12
08-06-2012 Gazzetta del Sud Beffate le imprese alluvionate	13
08-06-2012 Gazzetta del Sud Terremoto di Messina L'eterno grazie ai marinai russi	15
09-06-2012 Gazzetta del Sud Tra Comune e Genio Civile ormai è scontro frontale	17
09-06-2012 Gazzetta del Sud Completata la giunta e assegnate le deleghe	18
09-06-2012 Gazzetta del Sud Un "Progetto per la vita" grazie a rete di defibrillatori	19
11-06-2012 Gazzetta del Sud Incidente in galleria, ma è solo un'esercitazione	20
11-06-2012 Gazzetta del Sud La spiaggia di Roccalumera pulita da 70 volontari	21
11-06-2012 Gazzetta del Sud Il ricordo di quegli angeli venuti dal mare	22
11-06-2012 Gazzetta del Sud Assegnate le deleghe assessoriali Carmelo Re presidente dell'Aula	24
11-06-2012 Gazzetta del Sud &lt;Un messinese mi ringraziò. Avevo salvato suo padre&gt;	26
11-06-2012 Gazzetta del Sud "Ponte" di solidarietà con l'Emilia per aiutare le vittime del terremoto	27
11-06-2012 Gazzetta del Sud Eletto il vicepresidente del Consiglio La nuova Giunta oggetto di scontro	28
07-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emilia, dalla Sicilia 24 milioni per il fondo di solidarietà	29

09-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sicilia: ieri lieve scossa di terremoto (M 2.3)	30
08-06-2012 Giornale di Sicilia.it Lieve scossa di terremoto a Palermo	31
05-06-2012 Sardegna oggi Canadair antincendio a Cagliari. Oppi: "Decisione da rivedere"	32
05-06-2012 Sardegna oggi Incendi, base Canadair a Cagliari. Sanciù: "Gravi rischi per la Gallura"	33
05-06-2012 Sicilia News 24 Palermo, divampa incendio a Villa Trabia	34
05-06-2012 Sicilia News 24 Catania, Sicurezza nelle scuole. Dichiarazione del presidente Castiglione	35
06-06-2012 Sicilia News 24 Leggi tutto: DISSESTO: AL VIA INTERVENTI PER UN MILIONE DI EURO A NARO (AG)	36
06-06-2012 Sicilia News 24 DISSESTO: AL VIA INTERVENTI PER UN MILIONE DI EURO A NARO (AG)	37
09-06-2012 Sicilia News 24 Vasto incendio nel messinese: sgomberate alcune abitazioni	38
06-06-2012 La Sicilia Giardini: «Esercitazione scuole sicure» Giornata di prevenzione.	39
06-06-2012 La Sicilia Domenica le «Frecce Tricolori» sul cielo della Timpa: il piano viario	40
06-06-2012 La Sicilia Elisuperficie a Carrubbara: a luglio l'appalto dei lavori	41
06-06-2012 La Sicilia Castiglione: «Priorità agli edifici scolastici» E il governo deroghi il Patto di stabilità	42
06-06-2012 La Sicilia Belpasso, in aumento i furti di rame e ghisa: «Stiamo già provvedendo»	44
06-06-2012 La Sicilia Il treno deraglia dentro la galleria 26	45
06-06-2012 La Sicilia Autobus dato alle fiamme a Licata	46
06-06-2012 La Sicilia E' scattata l'«Esercitazione scuole sicure» 31	47
06-06-2012 La Sicilia Accordo fatto: le Circostrizioni rimarranno 9	48
06-06-2012 La Sicilia Favara, consolidamento costone	49
06-06-2012 La Sicilia «I metronotte? Sono al centralino»	50
07-06-2012 La Sicilia Per il rischio idrogeologico si ai progetti del Comune	51
07-06-2012 La Sicilia Il decalogo delle cose da fare quasi a costo zero Le proposte delle associazioni agli Stati Generali	52
07-06-2012 La Sicilia In fumo sei ettari dell'aranceto di «Libera»	54
07-06-2012 La Sicilia	

Coinres, la Regione forza contro il blocco	56
07-06-2012 La Sicilia	
«Così si sono persi i finanziamenti	57
07-06-2012 La Sicilia	
Amico eletto presidente con 15 voti San Cataldo.	58
07-06-2012 La Sicilia	
Ripulire i terreni incolti entro il prossimo 15 giugno	59
07-06-2012 La Sicilia	
1981. L'intervento dovrebbe essere duplice, ed in entrambi i casi facendo innanzitutto affidamento s...	60
07-06-2012 La Sicilia	
L'amianto disintegrato delle cisterne utilizzato per tappare buche stradali	61
08-06-2012 La Sicilia	
Caserma VvF Si accelerino le procedure	62
08-06-2012 La Sicilia	
Comune, si ai progetti per il rischio idrogeologico 36	63
08-06-2012 La Sicilia	
Ha le settimane contate la palazzina cadente di via Libertà, danneggiata e resa inagibile da terremoti e movimenti del sottosuolo	64
08-06-2012 La Sicilia	
Vasto incendio a ridosso di Marzamemi Pure un elicottero per riuscire a domarlo	65
08-06-2012 La Sicilia	
Riunita d'urgenza la Giunta municipale	66
08-06-2012 La Sicilia	
Altro colpo al verde di Librino incendio distrugge le palme	67
08-06-2012 La Sicilia	
I valori della solidarietà Serradifalco.	68
08-06-2012 La Sicilia	
Fermati ventitrè clandestini sono sbarcati a Seccagrande	69
08-06-2012 La Sicilia	
Tre Fontane, da lunedì la pulizia della spiaggia	70
09-06-2012 La Sicilia	
Concluso «30 ore per non rischiare»	71
09-06-2012 La Sicilia	
Corsi e ricorsi storici quelli che caratterizzano in questo momento l'attività amministrativa comunale, che tenta di «blindare» la sua formazione migliorandone la composizione per	72
09-06-2012 La Sicilia	
Russo: «Il territorio è dissestato» Castelmola.	73
09-06-2012 La Sicilia	
Dissesto, stanziato quasi un milione	74
10-06-2012 La Sicilia	
Area di Protezione civile: degrado e abbandono	75
10-06-2012 La Sicilia	
I protagonisti	76
10-06-2012 La Sicilia	
Dopo l'incendio «Libera Terra» lancia segnali di rinascita	77
10-06-2012 La Sicilia	
Falso incidente, soccorsi veri	78

10-06-2012 La Sicilia Il luogo	79
10-06-2012 La Sicilia Si è svolta venerdì la seconda seduta del Consiglio comunale	80
10-06-2012 La Sicilia «Orgogliosi di aiutare chi soffre»	81
10-06-2012 La Sicilia Torrente Leto più sicuro Letojanni.	82
10-06-2012 La Sicilia Cinquanta sub, decine di volontari, semplici cittadini armati di ramazze e palette, diverse scolaresche	83
10-06-2012 La Sicilia Una scossa di terremoto alle 20,38 di magnitudo 2.3	84
10-06-2012 La Sicilia Quale futuro per i terreni ex Parmalat?	85
11-06-2012 La Sicilia in breve	86

Chiaromonte Gulfi (Rg): fine settimana di protezione civile**Eco di Sicilia.com***"Chiaromonte Gulfi (Rg): fine settimana di protezione civile"*Data: **07/06/2012**

Indietro

Chiaromonte Gulfi (Rg): fine settimana di protezione civile

Il prossimo fine settimana, **dall'8 al 9 giugno**, a Chiaromonte Gulfi, nel ragusano, si svolgerà con il patrocinio del dipartimento regionale, una **esercitazione di protezione civile** organizzata dal locale gruppo Alfa regione Siciliana denominata "**Gulfi 2012**".

Le operazioni ufficiali, che vedranno impegnati il centro operativo comunale di Chiaromonte Gulfi, appositamente costituito, prevede l'impiego di numerosi volontari appartenenti alle associazioni della provincia di Ragusa.

L'inizio dell'esercitazione è previsto per le 23 di venerdì 8 giugno. Sarà **simulata la scomparsa di un motociclista** nella zona di Santa Lucia. I volontari dovranno organizzarsi per le ricerche e il salvataggio del centauro.

Sabato 9 giugno, invece, alle 9, dopo la **simulazione di un terremoto di magnitudo 5,5**, partiranno le operazioni vere e proprie di protezione civile con l'evacuazione delle scuole di San Giuseppe. Nel pomeriggio, sempre di sabato, è previsto un intervento per far fronte ad un rischio idrogeologico nella zona del santuario di Gulfi per poi proseguire con l'esercitazione nel laghetto artificiale di contrada Mazzaronello dove si procederà alla ricerca di un disperso. Stesso tipo di intervento è previsto in serata in altra località.

Alle prime luci di domenica 10 giugno, alle 4.30, concentrazione di volontari in prossimità di uno stabilimento di carbone. Si proseguirà con le **operazioni di soccorso per un incidente stradale per prevenire un rischio di contagio chimico** e a chiusura dell'esercitazione, grande mobilitazione di uomini e mezzi **per domare un incendio**.

Nel corso di questa nuova esercitazione di protezione civile sarà coinvolto il centro operativo comunale, come rende noto la stessa amministrazione, "appositamente allertato e coordinato dall'assessore alla protezione civile, Alessandro Cascone.

"L'esercitazione programmata - ha dichiarato l'assessore Cascone - sarà un test importante, utile a misurare i tempi e l'efficienza dei gruppi locali predisposti a prestare i soccorsi e il loro grado di coordinamento con le strutture sovraordinate nel monitorare i diversi aspetti dell'emergenza, applicando le misure idonee a limitare i danni, garantire l'incolumità della cittadinanza, verificare i margini di sicurezza e le modalità di azione fondamentali per ogni scenario di rischio. Siamo convinti - ha proseguito Cascone - che, grazie a questi interventi simulati sarà possibile mantenere il giusto grado di efficienza di tutta la struttura comunale di protezione civile con la speranza, comunque, che gli scenari dell'esercitazione non abbiano mai a verificarsi nella realtà".

07 / 06 / 2012

Centrale idroelettrica lavori per 600 mila euro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Centrale idroelettrica lavori per 600 mila euro"*Data: **06/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (06/06/2012)

Torna Indietro

Centrale idroelettrica lavori per 600 mila euro

Maria Di Stefano

Avola

I lavori di consolidamento e messa in sicurezza della centrale idroelettrica Enel di contrada Tangi-Petrara-Gallina sono la prima questione affrontata dal neosindaco Luca Cannata.

L'intervento consiste nella messa in sicurezza del pendio che sovrasta l'intero complesso. I lavori sono necessari perchè durante le piogge torrenziali del dicembre del 2005 alcuni elementi lapidee di grosse dimensioni si sganciarono e danneggiarono il fabbricato della centrale.

«Poiché - spiega il sindaco Cannata - più volte l'Enel aveva manifestato l'intenzione di ripristinare la funzionalità di detta centrale, che in zona rappresenta sicuramente uno dei pochi esempi di archeologia industriale, il dipartimento di protezione civile compulsato anche dal Comune, ha provveduto ad inserire l'intervento nella richiesta di finanziamento del programma dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri. Infatti detto piano dettagliato degli interventi approvato dal commissario straordinario ha dato l'input per eseguire il progetto esecutivo».

La somma dei lavori ammonta a 600 mila euro.

Riaprirà domani la strada per Sinagra

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Riaprirà domani la strada per Sinagra"*Data: **06/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (06/06/2012)

Torna Indietro

Riaprirà domani la strada per Sinagra

NASOIl collegamento intercomunale Naso-Ponte Naso- Sinagra rimasto chiuso dal 30 maggio (curva pericolosa messa in sicurezza) sarà riaperto domani al traffico stradale. Si tratta di lavori programmati anzitempo, che interessano altri tratti del territorio di Naso. Le strade che al momento presentano lavori in corso riguardano le aree rurali delle contrade Badato, Bazia, Terrano, Dulisa e Aria Caccia. I lavori di consegna per la sistemazione di tali contrade, dovranno terminare per il 16 giugno. Le disponibilità economiche per la sistemazione dei tratti interessati, emergono dai Fondi rurali regionali. La Naso-Ponte Naso-Sinagra, è uno dei collegamenti principali del centro nebroido; tale tratto è quello che necessitava maggiormente di lavori di ripristino e quello per il quale sono stati spesi più soldi. I finanziamenti che interessano tale tragitto sono stati recuperati, per un totale di 1.650.000 euro, dalla Protezione civile. La progettazione esecutiva è stata appaltata. «Adesso – commenta il sindaco Daniele Letizia – mancano le indagini geologiche, la gara per l'affidamento dei lavori, ed entro l'anno contiamo di partire con i lavori».(n.c.)

Incendio nella pineta distrugge alberi secolari

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Incendio nella pineta distrugge alberi secolari"*Data: **07/06/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (07/06/2012)

Torna Indietro

Incendio nella pineta distrugge alberi secolari

SAVOCAPrimi incendi di stagione nella Valle d'Agrò. A farne le spese il corridoio ecologico e la pineta di Savoca dove le fiamme, alimentate dal vento e dal sottobosco, ieri pomeriggio hanno distrutto alberi secolari e lambito le case della frazione Mancusa nella zona nord. Sono intervenuti i vigili del fuoco e le guardie forestali che, però, non hanno potuto raggiungere la zona impervia per soffocare le fiamme. È stato quindi richiesto l'intervento di un elicottero che ha dovuto effettuare una ventina di lanci prima che le fiamme si spegnessero ed i residenti della frazione di Mancusa potessero tirare un bel sospiro di sollievo.

Nel corridoio ecologico le fiamme hanno trovato facile esca nell'erba secca che ormai ha invaso tutto il sito. Per fortuna alcuni volenterosi hanno circoscritto le fiamme che poi sono state spente dagli uomini della protezione civile di Casalvecchio. Danneggiata l'area attorno alla cavea di fronte a Scifi, ai piedi della storica abbazia. La pulizia del corridoio ecologico dell'Agrò è improcrastinabile, specie con l'ormai prossima stagione estiva. Per un fatto di decoro ma anche di sicurezza. Purtroppo i comuni non riescono a mettersi d'accordo su chi debba intervenire, né l'Unione dei Comuni, che, invece, dovrebbe intestarsi questa missione, prima che sia troppo tardi, ha fatto un serio passo in questa direzione, al di là delle enunciazioni accademiche di rito. Si aspetta che tutto bruci e con le sterpaglie vadano in fumo investimenti per milioni di euro? (gi.pu.)

Targia, incidente in galleria ma è solo un'esercitazione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Targia, incidente in galleria ma è solo un'esercitazione"*Data: **07/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (07/06/2012)

Torna Indietro

Targia, incidente in galleria ma è solo un'esercitazione

Si chiama "Epipoli 2012" ed è la prima esercitazione di protezione civile che simulerà un incidente ferroviario in galleria.

L'allarme scatterà alle 23,30 di domani e le operazioni andranno avanti tutta la notte.

Lo scenario prevede un incidente ferroviario a circa 400 metri dallo sbocco della galleria Epipoli, dal lato di contrada Targia, con 20 passeggeri a bordo, più il personale delle Ferrovie. Alcuni risulteranno feriti, altri rimarranno incastrati tra le lamiere del vagone, altri rimarranno incolumi ma subiranno un trauma psicologico. Come "Area di emergenza" verrà attrezzata quella a fianco della statale Siracusa-Catania. Le squadre tecniche dei vigili del fuoco, che utilizzeranno attrezzature tecniche all'avanguardia, e del 118 provvederanno al soccorso dei passeggeri. Il servizio Emergenze 118 si avvarrà della collaborazione della Croce rossa, che monterà un posto medico, e della Misericordia di Siracusa, che organizzerà una tenda per l'accoglienza dei passeggeri. ÌxÅ

Pullman in fiamme, tutti in salvo prima che si bloccassero le porte

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Pullman in fiamme, tutti in salvo prima che si bloccassero le porte"*Data: **07/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (07/06/2012)

Torna Indietro

Pullman in fiamme, tutti in salvo prima che si bloccassero le porte L'autista ha intuito che qualcosa non andava e ha lanciato l'allarme

Giuseppe Romeo

San Marco d'Alunzio

La prontezza di spirito dell'autista, che ha fiutato qualcosa di strano accorgendosi del fumo che fuoriusciva dal vano motore, ha evitato quella che poteva essere una tragedia ieri pomeriggio poco dopo le 14 a San Marco d'Alunzio. Un autobus pieno di studenti, in servizio da Sant'Agata Militello al centro aluntino, è stato infatti letteralmente distrutto da un rogo originatosi dal vano motore probabilmente a causa della rottura di un tubo del carburante.

L'autista del mezzo, Massimo Arcodia, come detto, prima che accadesse l'irreparabile e che il sistema elettrico andasse in blocco impedendo l'apertura delle porte, ha fermato il pullman ordinando a una trentina circa di passeggeri di scendere ed allontanarsi il più lontano possibile. Qualche minuto più tardi, giusto il tempo di provare ad intervenire con l'estintore della dotazione di sicurezza, l'autobus è stato avvolto dalle fiamme, i vetri hanno iniziato ad esplodere ed il fumo ha invaso l'intero quartiere di Piano San Marco, proprio di fronte allo storico Tempio di Ercole. Paura anche per i residenti nelle abitazioni vicine, lambite dalle fiamme ed una delle quali letteralmente annerita sulla facciata dal fumo.

L'autobus ridotto in cenere, un Mercedes Setra 215, era regolarmente in servizio di linea avendo superato ogni revisione e controllo ed era di proprietà della ditta santagatese Camarda e Drago che da decenni gestisce le linee da Sant'Agata Militello verso parecchi paesi della provincia, compreso il capoluogo. Sul pullman, come detto, alcuni studenti che ogni mattina fanno i pendolari per raggiungere gli istituti scolastici di Sant'Agata Militello per poi rientrare a casa nel primo pomeriggio.

«Non ci siamo accorti subito di ciò che stava accadendo – ci ha raccontato Michela Monici, una studentessa che era sull'autobus –. Ho sentito l'autista che ci diceva di scendere ed ho visto i ragazzi seduti negli ultimi posti correre verso le porte. Mi sono accodata a loro e solo dopo essere usciti dalla nuvola di fumo che aveva avvolto l'autobus mi sono accorta di quello che stava succedendo. L'abbiamo davvero scampata bella – conclude Michela – fortunatamente siamo usciti tempestivamente prima che si bloccassero le porte».

Ancora sconvolto, ovviamente, l'autista Massimo Arcodia che a stento riesce a pronunciare qualche parola: «Ho avvertito del fumo fuoriuscire dal posteriore – ci dichiara Arcodia –. Il primo istinto è stato quello di far scendere tutti prima di controllare, sinceramente credevo potesse essere un problema meccanico, avevo anche preso l'estintore, ma non immaginavo che in pochi minuti l'autobus potesse essere completamente distrutto».

Sul posto sono giunti i volontari della protezione civile di San Marco d'Alunzio ed i vigili urbani che hanno provveduto a far sgomberare le case limitrofe temendo delle esplosioni. Poco dopo sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento

Pullman in fiamme, tutti in salvo prima che si bloccassero le porte

di Sant'Agata Militello che hanno domato le fiamme, mentre i rilievi sono stati eseguiti da una pattuglia dei carabinieri. Le cause esatte dell'incendio si conosceranno solo dopo accurati accertamenti.

Rete di defibrillatori in tutta la città

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Rete di defibrillatori in tutta la città"*Data: **07/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (07/06/2012)

Torna Indietro

Rete di defibrillatori in tutta la città

Si terrà lunedì 11 giugno alle 10,30, nel salone delle bandiere del Comune, la presentazione del "Progetto per la vita" in memoria di Giacoma Giordano, al quale ha aderito, tra gli altri, il Centro commerciale Tremestieri. Si tratta del primo progetto di defibrillazione precoce sul territorio messinese realizzato per prevenire la morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco. Il progetto consiste nella realizzazione di una rete di defibrillatori dislocati in punti strategici della città e utilizzati da personale non sanitario. L'obiettivo è quello di intervenire entro i fatidici "5 minuti d'oro" dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118. A illustrare l'iniziativa saranno il sindaco Giuseppe Buzzanca e il comandante Maurizio Barone, responsabile della protezione civile del Corpo volontari Gerosolimitano. "Progetto per la vita" è realizzato grazie all'impegno del parroco della Chiesa di Santa Maria Incoronata di Camaro, Antonino Cento; della dottoressa Pina Cassaniti Mastrojeni, presidente dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada; del governatore dell'Arciconfraternita SS. Annunziata dei Catalani Sergio Todesco; del presidente del Cid Andrea D'Arrigo e del Centro commerciale Tremestieri che ha sposato subito la lodevole iniziativa. ÌxÅ

La Sicilia dirotta 24 mln all'Emilia e offre accoglienza ai terremotati

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"La Sicilia dirotta 24 mln all'Emilia e offre accoglienza ai terremotati"*Data: **07/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (07/06/2012)

Torna Indietro

La Sicilia dirotta 24 mln all'Emilia e offre accoglienza ai terremotati

Palermo Nonostante le difficoltà economiche in cui si dibatte la Sicilia con una cospicua messe di risorse che ancora aspetta di incassare da Roma, la Regione non si sottrae alla richiesta di aiuti fatta da Roma e concorrerà con circa 24 milioni di euro al fondo di solidarietà nazionale per la Regione Emilia Romagna.

E' quanto ratificato ieri durante i lavori della Conferenza Stato- Regioni a Roma per dare risposte immediate ai territori terremotati.

I fondi saranno resi disponibili dalla rimodulazione del Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale e del Riparto della Riserva Premiale degli obiettivi di Servizio.

Il presidente della Regione, inoltre, convocherà gli operatori turistici siciliani per un piano di accoglienza in occasione delle ferie estive dei cittadini emiliani che hanno maggiormente sofferto i danni provocati dal sisma.

«Siamo la regione che darà il contributo economico più alto per la ripresa del territorio emiliano. Dirottiamo volentieri parte dei nostri fondi per una regione importante come l'Emilia Romagna - commenta il presidente della Regione Siciliana Raffaele Lombardo. Un segno concreto di solidarietà nazionale. Di contro abbiamo posto, al ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, la questione dei fondi per far fronte alle calamità che hanno colpito la Sicilia. Il Ministro ha preso impegno formale a sbloccare le risorse, impegnate con le ordinanze di Protezione Civile, per gli eventi calamitosi che hanno colpito il nostro versante ionico nel 2009 e quello tirrenico nel 2010 e nel 2011. Siamo disponibili anche ad ospitare gli imprenditori che avessero necessità di capannoni industriali. L'iniziativa degli imprenditori turistici di Lampedusa - conclude Lombardo - è un esempio della Sicilia migliore e non sarà l'unico visto che nei prossimi giorni riunirò gli operatori turistici dell'Isola per offrire, soprattutto ai giovani emiliani, un'estate serena». (u. s.)

Costanzo e Bertino completano la Giunta

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Costanzo e Bertino completano la Giunta"*Data: **07/06/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (07/06/2012)

Torna Indietro

Costanzo e Bertino completano la Giunta

Mariella Di Giovanni

Valdina

Il sindaco di Valdina, Pierluigi Di Stefano, ha completato la Giunta nominando in quota rosa Francesca Costanzo, giovane perito contabile, che si è dichiarata «pronta a scommettersi in politica», da anni impegnata nel sociale e «attenta alle esigenze delle fasce deboli». La Costanzo è entusiasta delle deleghe ricevute ai servizi sociali, alle politiche comunitarie, pubblica istruzione, pari opportunità e cultura.

Daniele Bertino, con le deleghe a sviluppo turistico e spettacolo, territorio, ambiente ed energia, nettezza urbana, agricoltura, protezione civile e politiche giovanili completa la Giunta. Bertino è in atto vice presidente del consiglio comunale e continuerà a mantenere lo status di consigliere. Il sindaco Di Stefano ha contestualmente rideterminato le deleghe del vice sindaco Giuseppe Farsaci a cui vanno lavori pubblici, bilancio, finanze e tributi, commercio, artigianato e pesca, servizi demografici, sport, rapporti con l'Ato, acquedotto e personale.

Esercitazione di protezione civile Savarino: <Sarà un test probante>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Esercitazione di protezione civile Savarino: «Sarà un test probante»

Gazzetta del Sud*"Esercitazione di protezione civile Savarino: "*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (08/06/2012)

Torna Indietro

Esercitazione di protezione civile Savarino: «Sarà un test probante»

Giuseppe Lorefice

Rosolini

Al lavoro la macchina organizzativa per una grossa esercitazione di protezione civile che coinvolgerà tutta la città.

Il Comune, di concerto con tutte le strutture chiamate a gestire l'emergenza, ha già avviato degli incontri, ai quali ne seguiranno altri, per concordare tempi e modalità di svolgimento, comunque non prima dell'autunno. «Un

cronoprogramma – afferma il sindaco Nino Savarino – che dovrà dare risposte concrete sull'efficienza delle varie aree e organismi deputati a coordinare gli interventi in caso di terremoti, fenomeni di dissesto idrogeologico ed incendi, dal Coc al Settore di protezione civile e la rete delle associazioni di volontariato».

Sarà un'esercitazione che coinvolgerà in un primo tempo gli edifici pubblici, dal palazzo municipale, a tutti gli uffici, agli istituti scolastici e successivamente diversi quartiere della città. «Un'esercitazione di portata eccezionale - prosegue il sindaco – in grado di testare l'efficienza delle comunicazioni e le procedure di attivazione del coordinamento in emergenza dal livello periferico al livello centrale».

Restauro della Matrice decisivo passo avanti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Restauro della Matrice decisivo passo avanti"*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (08/06/2012)

Torna Indietro

Restauro della Matrice decisivo passo avanti

LENTINI Approvato il verbale di gara per i lavori di restauro della Chiesa Madre. A renderlo noto è l'on. Vincenzo Vinciullo, deputato Ars, che fin dall'inizio ha seguito le varie fasi che hanno portato all'approvazione del finanziamento e all'indizione della gara d'appalto. È stato il direttore generale del Dipartimento della Protezione Civile, con un proprio provvedimento che fa seguito a quello del Dipartimento provinciale di Siracusa guidato dall'ingegnere Paolo Burgo, ad approvare il verbale di gara per i lavori di restauro dlla chiesa di Sant'Alfio. «Adesso – dichiara Vinciullo – il provvedimento passerà alla ragioneria della Regione per la registrazione. Ho sempre seguito con la necessaria attenzione l'iter del provvedimento, potendo contare sulla collaborazione non solo degli uffici provinciali e regionali della Protezione Civile, ma anche del parroco don Claudio Magro e dell'apposito comitato a suo tempo costituitosi in città. Dopo la registrazione dell'atto – prosegue Vinciullo – potranno finalmente iniziare i lavori che consentiranno di riportare all'originario splendore una delle chiese più importanti della provincia». Per Vinciullo, che respinge «sterili polemiche e alcuni tentativi puerili di appropriarsi del lavoro altrui», la positiva conclusione della vicenda relativa ai lavor di restauro della ex cattedrale di Lentini dimostra che «la buona politica non sempre è distante dal territorio, ma lavora cercando di conseguire risultati positivi». (si. br.)

Beffate le imprese alluvionate

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Beffate le imprese alluvionate"*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (08/06/2012)

Torna Indietro

Beffate le imprese alluvionate Il sindaco di Saponara: «Situazione drammatica, Lombardo intervenga»

Tonino Battaglia

Dopo il danno, la beffa. Sono passati quasi sette mesi dal quel tragico 22 novembre 2011, giorno in cui un'alluvione assassina devastò i territori di 24 comuni della fascia tirrenica messinese, da Barcellona a Saponara, provocando in quest'ultimo centro 3 vittime nel villaggio Scarcelli, oltre 900 sfollati e centinaia di aziende messe in ginocchio, con una stima complessiva di danni per 200 milioni di euro.

Sette mesi di promesse, disguidi e rinvii, dall'ordinanza governativa di protezione civile non ancora emanata (48 milioni di euro in attesa di essere sbloccati) alle ventilate agevolazioni di credito garantite dalla Regione Siciliana attraverso il "Fondo per il commercio", circa 50 milioni di euro. L'ultima beffa riguarda proprio quest'ultimo aspetto: Banca Nuova, l'istituto di credito che per conto della Regione avrebbe dovuto gestire questo somme da erogare, mediante prestiti a tassi agevolati, alle piccole e medie imprese dei centri alluvionati allo scopo di accelerare la ristrutturazione degli immobili e il rientro nel ciclo produttivo, sta negando le istanze presentate con questa motivazione: «Nessuna comunicazione è a oggi pervenuta da parte della Regione Siciliana e la pratica non può essere avviata. Ci si riserva di fornire ulteriori informazioni in ordine all'ulteriore corso della richiesta avanzata allorché l'Assessorato alle Attività produttive avrà fatto conoscere le proprie determinazioni». Incredibile! Sul motivo di tale diniego c'è l'affondo del sindaco di Saponara, Nicola Venuto: «Dobbiamo amaramente registrare – afferma il primo cittadino – una grande negligenza da parte dell'assessorato alle Attività produttive e dello stesso presidente Lombardo, perché si è perso molto tempo nell'emanazione del dispositivo che estendeva i benefici concessi ai commercianti a tutte le attività. Ma nel frattempo, a marzo, è scaduta la convenzione tra la Regione e Banca Nuova, e non è stata ancora né prorogata, né rinnovata. Intanto, ci sono oltre 420 istanze presentate, 150 sono aziende già protestate e 80 hanno già presentato i registri in tribunale. La situazione è drammatica».

La gravità di questo momento la testimoniano loro, i piccoli e medi imprenditori del territorio, costretti anche a licenziare personale per cercare di far sopravvivere l'azienda: «Brancoliamo nel buio – afferma Nunzio Rizzo della ditta "Cesamiri", azienda di Saponara specializzata in forniture di ceramiche e arredo bagno –. Abbiamo subito danni per 80mila euro, siamo stati fermi per tre mesi, ripulendo il fango a spese nostre. Abbiamo prodotto istanza a Banca Nuova ma, dopo aver pagato 250 euro per il disbrigo pratiche, siamo ancora in attesa di una risposta. Insieme all'alluvione ci si è messa anche la crisi economica e siamo stati costretti a licenziare 5 dipendenti su 7».

«Dopo dieci anni d'attività rischiamo di chiudere», aggiunge Donatello Grasso che, con la moglie Giuseppa Bonasera, gestisce la ditta "La dispensa dei golosi", azienda ubicata a Scarcelli che produce marmellate, conserve, creme di vino e panettoni. Qui il fango ha causato danni per 100mila euro, distruggendo attrezzature, materiali e prodotti. Anche qui il

Beffate le imprese alluvionate

personale è stato ridotto da tre a un dipendente.

«Dopo 4 mesi di stop forzato, stiamo lavorando con tanti problemi»; spiega Grasso; abbiamo chiesto il prestito a "Banca Nuova", ci hanno fatto versare 250 euro, ma non ci danno risposta, nessuno ci sa dire niente. Noi siamo una bella realtà che opera in tutta Italia e all'estero, ma ci sono pagamenti pregressi alle banche che dobbiamo onorare e se non c'è un piccolo aiuto per tappare le falle le nostre aziende diventano una nave che lentamente affonda». La signora Pina Saponara gestisce il "Maxi Alimentari" nella centralissima piazza Umberto I del centro tirrenico, sommerso da un fiume di fango e detriti il pomeriggio del 22 novembre. Proprio ieri le è arrivata la lettera di "Banca Nuova" in cui si motiva il fermo della richiesta di finanziamento per la mancanza di direttive da parte della Regione: «La vergogna più grossa»; afferma la signora Saponara; è la cauzione di 250 euro pagata per avviare la pratica. Abbiamo avuto oltre 50mila euro di danni, siamo stati fermi 5 mesi e oggi tentiamo lo stesso di ricominciare perché l'unica cosa buona che ci hanno insegnato i nostri genitori è che bisogna fare affidamento solo sulle proprie forze». Analoga situazione tra i commercianti di Barcellona. Una situazione drammatica che il primo cittadino tirrenico ha già fatto presente al governatore Raffaele Lombardo, senza però sortire, allo stato attuale, nessun effetto.

«La pazienza è terminata»; aggiunge Venuto; e siamo pronti a proteste clamorose insieme agli altri sindaci dei comuni alluvionati».

Terremoto di Messina L'eterno grazie ai marinai russi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Terremoto di Messina L'eterno grazie ai marinai russi"*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (08/06/2012)

Torna Indietro

Terremoto di Messina L'eterno grazie ai marinai russi Domani la scoperta del monumento realizzato davanti alla Capitaneria di porto

Emanuele Rigano

Si consolidano i rapporti tra Messina e la Russia, nel segno della celebrazione dei soccorsi che i marinai provenienti dall'Est fornirono in occasione del terremoto del 1908.

È stato presentato il programma internazionale "Russkiy Mir", che prevede, a partire da oggi, una serie di eventi nell'area dello Stretto. Questa mattina la "Caesar Kunikov", la maggiore nave anfibia della flotta russa del mar Nero, arriverà nel porto di Messina con a bordo la banda navale della Marina russa. Alle 17, nella villa comunale di Taormina, la delegazione parteciperà all'inaugurazione del busto dell'imperatore Nicola II, che all'inizio del ventesimo secolo visitò la cittadina ionica per tre volte. Il clou sarà però domani. A piazza Duomo (alle 9), prenderà il via la cerimonia inaugurale del monumento ai marinai russi di Vassily Selivanon, realizzata sul modello che nel 1911 aveva ideato lo scultore Pietro Kufferle, che il Centro per la Gloria nazionale di Russia, la Fondazione Sant'Andrea e il Fondo internazionale della cultura slava, doneranno alla città. In corteo, le autorità italiane e russe si recheranno poi all'incrocio tra viale Boccetta e via Garibaldi, nella villetta a mare "Giuseppe Micheli", davanti alla Capitaneria di porto, dove si trova il monumento che verrà scoperto. A fare gli onori di casa il presidente della Provincia, Nanni Ricevuto: «Nonostante il momento di profonda difficoltà che stiamo vivendo, con alcuni lavoratori della nostra terra che lottano per l'occupazione, come gli ex Servirail, riteniamo di fare cosa giusta non sottraendoci al riconoscimento dell'umanità dimostrata da un grande popolo – ha spiegato il capo dell'esecutivo provinciale –. I costi a nostro carico sono davvero esigui».

A fargli eco il sindaco di Messina, Giuseppe Buzzanca: «Sarà una manifestazione dai toni soft ma servirà comunque a ricordare il perenne ponte ormai stabilito tra Sicilia e Russia – ha affermato –. Questo rapporto che si è mantenuto negli anni ci permette di non dimenticare l'amabilità, la professionalità, la discrezione con cui i marinai russi offrono il loro soccorso ai messinesi». Buzzanca e Ricevuto doneranno ai loro ospiti la riproduzione realizzata dall'orafo Francesco Cosio della medaglia incisa da Donzelli, che fu consegnata ai marinai dell'incrociatore russo "Aurora", l'1 marzo 1911. Una medaglia commemorativa sarà anche donata dagli "Amici del Museo".

Il console generale della Russia a Palermo, Vladimir Korotkov, ha ricordato gli sforzi profusi ormai più di cento anni fa dal suo popolo: «Per sei giorni e sei notti oltre 3 mila e 200 marinai si impegnarono dimenticando la propria vita, tre la persero anche per il troppo sforzo». Una dimostrazione pratica che si aggiunse agli aiuti finanziari provenienti direttamente dalla Russia: «Intellettuali ma anche molti cittadini poco facoltosi raccolsero fondi per aiutare i messinesi». Uno spirito che le associazioni che si sono impegnate per tenere vivo il ricordo intendono ancora oggi sottolineare con forza: «È stato preparato tutto con gli sforzi dei soci. Il nostro Governo ha messo a disposizione solo il supporto logistico

Terremoto di Messina L'eterno grazie ai marinai russi

per il trasporto delle statue e per il trasferimento delle 140 persone che parteciperanno alla cerimonia di sabato». Tra quest, il ministro della Protezione civile del Governo di Mosca e capo delle Ferrovie russe, Vladimir Yakunin, che ha programmato anche un incontro in città con i vertici della società "Stretto di Messina". Non solo riconoscimenti ma anche affari, accordi e collaborazioni sono in piedi tra i due paesi. Previsti scambi culturali tra l'Università di Messina e la circoscrizione di San Pietroburgo, mentre una delegazione di Taoarte si trova proprio adesso in Russia per definire un collegamento culturale che verrà probabilmente sancito dalla proiezione di alcune pellicole in occasione del prossimo "Taormina Film Fest". Sempre domani, dopo la cerimonia a Messina, è prevista a Reggio Calabria l'inaugurazione di una stele commemorativa.

I numeri

11111

xxxxx xxx

aaaaaaaa aaaaaa aaaaaa aaaaa aaaa aaaa

Tra Comune e Genio Civile ormai è scontro frontale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Tra Comune e Genio Civile ormai è scontro frontale"*Data: **09/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (09/06/2012)

Torna Indietro

Tra Comune e Genio Civile ormai è scontro frontale La Giunta dà mandato di impugnare le 13 ordinanze

Mauro Cucè

Lo scontro tra Comune e Genio civile si acuisce. E così dopo la denuncia alla Procura presentata dall'ingegnere capo dell'ufficio regionale Gaetano Sciacca contro il Comune, per alterazione di beni demaniali-fluviali, è arrivata la risposta di Palazzo Zanca. La Giunta municipale mercoledì ha dato mandato agli avvocati Aldo Tigano e Francesco Marullo di impugnare le tredici ordinanze del Genio Civile che riguardano i torrenti Cumia, Bordonaro, Camaro, S. Michele, Reginella, Papardo, Portella Arena, Annunziata, Zafferia, Ciaramita, Larderia, Santo Stefano e San Filippo. Sciacca aveva intimato al sindaco e ai dirigenti comunali responsabili delle opere di urbanizzazione, della viabilità e della protezione civile «di provvedere entro 45 giorni dalla data di notifica (12 aprile, ndc) alla rimozione di ogni elemento di superficie presente nei torrenti cittadini che possa indurre chiunque a ritenere di essere in presenza di una regolare viabilità urbana o extraurbana liberamente transitabile, nonché al ripristino dello stato dei luoghi caratterizzato da uno stato diffuso degrado ambientale».

Problema noto da tempo, quello dei torrenti cittadini e non solo, acuitosi peraltro dopo la sentenza che, il 17 febbraio, la Corte di Cassazione ha emesso sulle responsabilità della tragedia del 27 settembre 1998, tra cui quella ascritta all'allora ingegnere capo del Genio Civile, Navarra Tramontana, condannato a 6 mesi, sia pure con la sospensione della pena e la non menzione. Quattro persone, come si ricorderà, morirono mentre transitavano nella loro auto nell'area degli alvei dei torrenti Annunziata e Pace.

Per questo motivo il Genio Civile nelle settimane scorse aveva chiesto al Comune di «dismettere entro 30 giorni qualsiasi tipo di pavimentazione ricadente all'interno degli alvei torrentizi, nonché guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, cassonetti rifiuti e qualsiasi altro elemento di superficie che possa indurre chiunque a ritenere di transitare su una regolare viabilità urbana o extraurbana». Ma non c'è stata risposta e così il Genio Civile è andato avanti. Dopo aver fatto notificare l'ordinanza di "rimessa in pristino dei luoghi" a Palazzo Zanca, l'ufficio regionale ha provveduto anche a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria. «In sostanza – aveva evidenziato Gaetano Sciacca – il Comune avrà 45 giorni di tempo per ottemperare, altrimenti saremo costretti a procedere e poi presentare una perizia in danno ai soggetti (i dirigenti, ndr). Non si può scherzare con la sicurezza dei cittadini».

La risposta del Comune è arrivata. Quelle ordinanze vanno contestate.

Completata la giunta e assegnate le deleghe

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Completata la giunta e assegnate le deleghe"*Data: **09/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (09/06/2012)

Torna Indietro

Completata la giunta e assegnate le deleghe

PagliaraLa macchina amministrativa si è messa in movimento. Difatti dopo la nomina del sindaco e l'elezione del presidente del consiglio, adesso il primo cittadino Mimmo Prestipino ha nominato la Giunta municipale. Sono quattro in tutto gli assessori al Comune di Pagliara, una è donna e si tratta di Santina Andronaco a cui sono state assegnate le deleghe al turismo, Beni culturali, Pubblica Istruzione e Pari opportunità. Gli altri tre assessori sono: Giuseppe Garufi (Servizi Sociali, Politiche giovanili, agricoltura e foreste, Protezione civile, sport e spettacolo), Andrea Pitrolo (Territorio e Ambiente, Urbanistica, viabilità, sviluppo economico) e Rosario Totaro (Lavori pubblici, Igiene e Sanità, Patrimonio e Aree cimiteriali). Quest'ultimo è stato nominato vicesindaco.

Una volta varata la giunta, il sindaco si è subito attivato per sistemare l'acquedotto comunale e quindi ripristinare la vecchia condotta. L'acqua verrà nuovamente analizzata e poi immessa nel serbatoio comunale, a costo zero. Inoltre, giorno 12 sarà immatricolato il nuovo pulmino, destinato al trasporto degli alunni, e avviati i lavori di rifacimento di qualche strada e via comunale. La viabilità, di cui è titolare l'assessore Andrea Pitrolo, andrebbe particolarmente attenzionata.(p.p.)

Un "Progetto per la vita" grazie a rete di defibrillatori

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Un "Progetto per la vita" grazie a rete di defibrillatori"*Data: **09/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (09/06/2012)

Torna Indietro

Un "Progetto per la vita" grazie a rete di defibrillatori

Lunedì, alle 10.30, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà nella sala Giunta di Palazzo Zanca, sarà presentato il "Progetto per la vita", in memoria di Giacoma Giordano.

Si tratta della prima iniziativa di "Defibrillazione precoce" sul territorio messinese, realizzata per prevenire la morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco. Il progetto consiste nella predisposizione di una rete di defibrillatori dislocati in punti strategici della città (uno dei quali al Centro commerciale di Tremestieri) e utilizzati da personale "non sanitario". L'obiettivo è quello di intervenire entro i fatidici "5 minuti d'oro" dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118. Alla conferenza stampa interverranno il sindaco Giuseppe Buzzanca e il comandante Maurizio Barone, responsabile della Protezione civile del Corpo volontari Gerosolimitano.

Incidente in galleria, ma è solo un'esercitazione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Incidente in galleria, ma è solo un'esercitazione"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (11/06/2012)

Torna Indietro

Incidente in galleria, ma è solo un'esercitazione

L'hanno denominata "Epipoli 2012", ed è stata la prima esercitazione di protezione civile nel territorio che ha simulato un incidente ferroviario in galleria.

L'allarme è scattato nella notte tra venerdì e ieri, e le operazioni sono andate avanti tutta la notte, con presidi anche nella zona di Targia, dove s'è concentrata l'esercitazione. Per diversi mesi il Servizio comunale di protezione civile, sotto la supervisione della Prefettura, ha collaborato con il Comando provinciale dei vigili del fuoco, il servizio Emergenza 118, il Dipartimento regionale di protezione civile e Rfi per la predisposizione del documento d'impianto della esercitazione. Lo scenario ha ricostruito un incidente ferroviario a circa 400 metri dallo sbocco della galleria Epipoli, dal lato di contrada Targia, con 20 passeggeri a bordo, più il personale delle Ferrovie. Alcuni sono risultati feriti, altri incastrati fra le lamiere del vagone incidentato, altri incolumi ma vittime di un trauma psicologico. Come "Area di Emergenza" è stata attrezzata quella ubicata a fianco della statale Siracusa-Catania, nei pressi di una concessionaria d'auto. Le squadre tecniche dei vigili del fuoco, che hanno utilizzato per l'occasione attrezzature nuove e tecniche all'avanguardia, e del 118 hanno provveduto al soccorso di tutti i passeggeri, personale di macchina compreso.

L'attività ha visto al coordinamento un funzionario dei vigili del fuoco, uno del 118, uno della Questura, il responsabile del Servizio comunale di protezione civile, un dirigente movimento della Rfi.

Sono stati coinvolti la Questura, i comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di finanza, il Comando della Polizia municipale, la Provincia regionale, il Dipartimento regionale di Protezione civile, che ha messo a disposizione le attrezzature affidate alle associazioni di volontariato.

La spiaggia di Roccalumera pulita da 70 volontari

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La spiaggia di Roccalumera pulita da 70 volontari"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/06/2012)

Torna Indietro

La spiaggia di Roccalumera pulita da 70 volontari

Pino Prestia

Roccalumera

Le associazioni di volontariato, i giovani, la scuola hanno risposto in pieno alla "Giornata ecologica", organizzata dal Gruppo comunale volontari di Protezione civile col patrocinio dell'amministrazione comunale. In cinque ore di intenso lavoro, lungo i quattro chilometri dell'arenile, sono stati accatastati diversi sacchi di immondizia e rifiuti vari. Alla pulizia della spiaggia di Roccalumera, che si è protratta dalle sei alle undici (poi il sole forte ha impedito di continuare) hanno preso parte circa settanta persone: oltre ai volontari della Protezione civile di Roccalumera, anche gli alunni dell'Istituto comprensivo, il gruppo dell'Assovolò, dell'associazione Baglio Ficara, della Croce Rossa Italiana ed altre squadre di volontari. Per l'amministrazione comunale presenti il sindaco Gianni Miasi, l'assessore Francesco Santisi, il capogruppo di maggioranza Rita Corrini con altri consiglieri e poi il capogruppo di minoranza "Roccalumera nel cuore" con Pippo Campagna, Carmelo Spadaro, Ettore Fleres e Marco Maccarrone.

Tutti partecipanti alla giornata ecologica, e quindi alla pulizia della spiaggia, hanno ricevuto cappellino, guanti, un pettorale e dei sacchi per raccogliere i rifiuti. Per tutto il tempo, una autoambulanza della Croce Rossa ha sostato sul lungomare di Roccalumera, con a bordo infermieri e medici. La spiaggia è stata ripulita a tratti, per consentire alle persone incaricate il trasporto dei sacchi sul lungomare. Sono stati recuperati pezzi di legno, resti di fugaci pasti, bottiglie e bicchieri di plastica, pacchetti di sigarette vuoti ed anche vetro rotto e tondini di ferro arrugginiti. Il lavoro è stato coordinato dal tecnico comunale geom. Nuccio Guttuso. Il sindaco Gianni Miasi si è dichiarato soddisfatto del compito svolto e soprattutto per la corposa partecipazione di giovani e meno giovani. Soddisfazione hanno espresso anche il capogruppo della minoranza Pippo Campagna e la signora Mariapia Occhino del Gruppo comunale volontari di Protezione civile, cioè l'associazione che ha organizzato l'evento.

Il ricordo di quegli angeli venuti dal mare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Il ricordo di quegli angeli venuti dal mare"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/06/2012)

Torna Indietro

Il ricordo di quegli angeli venuti dal mare La scultura in bronzo rende permanente il "grazie" della città alla grande solidarietà post-terremoto

Elena De Pasquale

Non una città, ma il suo spettro. Ecco cosa rimaneva di Messina all'alba del 28 dicembre 1908. Ecco cosa trovarono di fronte ai loro occhi i "fanciulloni del Volga". Questo l'appellativo con cui il giornalista Carlo Antonio Fratta, in una corrispondenza pubblicata l'8 gennaio del 1909 sul Corriere d'Italia, chiamò i marinai russi che a bordo degli incrociatori Makaroff e Bogatyr e delle corazzate Slava e Tzészaráévitch, portarono i primi aiuti alla città dello Stretto, rasa al suolo dal terremoto.

Oltre duemila i messinesi che riuscirono a sopravvivere all'inferno di macerie grazie all'intervento delle unità navali dell'ex-Urss. È a quegli "angeli" venuti dal mare che ieri mattina Messina ha reso omaggio. Lo ha fatto con la scoperta del monumento collocato nella villetta a mare "Giuseppe Micheli", di fronte la Capitaneria di porto. Un dono scultoreo che il Centro per la Gloria nazionale di Russia, la Fondazione Sant'Andrea Apostolo di Mosca ed il Fondo internazionale della Cultura slava, hanno deciso di offrire alla città dello Stretto in ricordo di quanto avvenuto nel dicembre di 104 anni fa.

La statua, realizzata da Vassily Selivanov sulla base dell'idea dell'artista Pietro Kufferle, ha ricevuto una triplice benedizione: quella del vescovo ortodosso di Chersoneso, quella dell'arcivescovo di Messina, mons. Calogero La Piana e, idealmente, quella dell'intera città. Ciò attraverso il "gesto" della Madonnina che protegge la Falce e nella cui direzione il monumento è posizionato.

La scultura è l'immagine di «una grande pagina di solidarietà e di eroismo», ha affermato il sindaco Buzzanca. Un marinaio russo sorregge con il proprio corpo una trave che sta per cadere, cercando di proteggere un altro uomo che prova a tirare fuori dalle macerie un amico o forse un fratello, o un figlio.

La scoperta del monumento ha rappresentato il momento clou di una fitta giornata di appuntamenti cominciati alle 9 alla Basilica del Duomo. Nessun fuori programma, né coro di protesta da parte dei lavoratori ex-Servirail, ancora in protesta sul Campanile. All'interno della Cattedrale si è tenuto un momento di preghiera commemorativa.

Dopo i saluti e la benedizione dell'arcivescovo La Piana, i cinque preti ortodossi, fra cui anche il primo parroco ortodosso della comunità di Messina, Mandranikiotis, hanno intonato una preghiera funebre per le vittime del grande sisma: «Le pareti di questo grande Tempio ricostruito – ha affermato il vescovo russo – ricorderanno sempre quanto accaduto». La cerimonia è poi proseguita nella piazza della Cattedrale, dove la solennità ha lasciato spazio all'"intrattenimento". Coinvolgente l'esibizione della banda della Flotta del Mar Nero: i ritmi intonati dai movimentati orchestrali, che alla musica hanno accoppiato il ballo, sono riusciti a coinvolgere non solo le autorità presenti, invitate a

Il ricordo di quegli angeli venuti dal mare

tenere il tempo con il battito delle mani, ma anche i tanti turisti russi sbarcati dalla "Carnival Breeze", in porto ieri mattina, e che inaspettatamente hanno ritrovato un po' di casa.

«È una giornata significativa – ha affermato il ministro della Protezione civile russo, nonché direttore delle ferrovie russa, Vladimir Yakunin – che rende ancor più saldo il nostro rapporto con Messina».

Un legame confermato anche dai riconoscimenti consegnati al sindaco Buzzanca e ad alcuni componenti della protezione civile: Giuseppe Sorace, Maria Cavallaro e Santi Mondello. Nessuna traccia della dimostrazione congiunta della brigata del Ministero russo e del nucleo dipartimento di protezione civile italiano, per affrontare eventuali situazioni di pericolo. La dimostrazione, se tale può essere definita, è stata "declassata" al mero montaggio di una tenda di emergenza.

È spettato ai frizzanti ma al tempo stesso impettiti musicisti del Mar Nero aprire il corteo delle autorità. Attraversando via Primo Settembre e via Garibaldi, i rappresentanti russi e messinesi si sono recati "ai piedi" di quel monumento simbolo del grazie che la città dello Stretto ha rivolto e rivolgerà per sempre a "Madre Russia".

Assegnate le deleghe assessoriali Carmelo Re presidente dell'Aula

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Assegnate le deleghe assessoriali Carmelo Re presidente dell'Aula"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/06/2012)

Torna Indietro

Assegnate le deleghe assessoriali Carmelo Re presidente dell'Aula

Rosario Raffaele

s. stefano di camastra

Si sono concluse le procedure politiche successive alla elezioni della nuova compagine amministrativa del sindaco Francesco Re, eletto con uno schiacciante consenso nel cartello «Santo Stefano nel cuore». La nuova Amministrazione adesso può partire a pieno regime avendo piazzato tutte le caselle necessarie a rendere funzionante il puzzle.

La carica di presidente del Consiglio è toccata al dott. Carmelo Re, mentre quella di vicepresidente è stata assegnata a Santo Rampulla. Consiglieri di maggioranza, oltre Re e Rampulla, sono: Antonina Mingari, Nicolò Volpe, Alessandro Amoroso, Calogero Antoci, Antonino La Rosa, Silvana Tarallo, Antonino Gianni, Giuseppe Lucifaro. Quelli di minoranza sono: Giuseppe Esposito, Antonino Ferrigno, Antonino Patti, Salvatore Gagliano, Rita Torcivia.

Il sindaco nei giorni scorsi ha provveduto a conferire le deleghe con le relative funzioni agli assessori. Al dott. Matteo Napoli e alla dott. Agnieska Staszewska, esterni predesignati durante la campagna elettorale poi chiusa rionfalmente, sono stati assegnati rispettivamente il settore Politiche giovani, Educazione alla pace, Marketing territoriale, Politiche per lo sport, Innovazione tecnologica, Biblioteca, Tempo libero e spettacolo, e il settore Integrazione, Servizi demografici, Arredo e decoro urbano, Politiche ambientali, Urbanistica, Servizi cimiteriali, Manutenzione, Autoparco, Attuazione del programma.

Al dott. Filippo Fratantoni, nella qualità di esterno, sono state attribuite le deleghe relative al Turismo, commercio, patrimonio, personale, Polizia municipale, Politiche culturali, Scuola musicale, Sistema museale, teatrale e musicale. Ad Antonina Mingari, anche consigliere comunale, sono state assegnate le deleghe per Asilo nido, Cultura della salute, Politiche sociali e familiari, Politiche del lavoro, Agricoltura e zootecnia, Economia del mare, Sportello unico delle attività produttive, Protezione civile, Pari opportunità, Politiche educative.

Il sindaco Francesco Re ha tenuto per sé le deleghe all'Artigianato, Lavori pubblici e bilancio, e ha voluto completare il quadro amministrativo anche con 5 nomine particolari: alla dott. Marila Re come esperta in materia di comunicazione istituzionale, pubblica, sociale e territoriale, al dott. Vittorio Alfieri come esperto per la tutela, la gestione, la valorizzazione, la promozione e la fruizione dei beni culturali di interesse storico-archeologico, etno-antropologico, architettonico-monumentale e artistico-letterario, alla dott. Cinzia Sottosanti come esperta in materia di servizi socio-assistenziali, per l'infanzia e gli anziani nonché in materia di Pubblica istruzione, alla dott. Ivana Gagliano come esperta in materia di rapporti con le istituzioni, e all'imprenditore Cosimo Nigrelli come esperto in materia di Attività produttive.

Il sindaco ha specificato che le suddette nomine non costituiscono rapporto di pubblico impiego, né libero né

Assegnate le deleghe assessoriali Carmelo Re presidente dell'Aula

professionale e che agli esperti nominati non verrà corrisposto alcun compenso e, pertanto, nessun onere economico graverà sull'Ente. Insomma, si tratta di esperti a titolo gratuito chiamati a supportare l'azione dell'esecutivo cui gli elettori hanno conferito il mandato di governare Santo Stefano Camastra nel prossimo quinquennio.

<Un messinese mi ringraziò. Avevo salvato suo padre>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «Un messinese mi ringraziò. Avevo salvato suo padre»

Gazzetta del Sud

""

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/06/2012)

Torna Indietro

«Un messinese mi ringraziò. Avevo salvato suo padre»

È stato lungo e sentito l'applauso con cui i messinesi hanno accompagnato la scoperta del monumento in onore dei marinai russi. In tanti hanno deciso di assistere alla cerimonia celebrata al cospetto della Santa Protettrice della città, anche solo per rivolgere un simbolico grazie a nome dei concittadini che riuscirono ad "emergere" dalla macerie con l'aiuto degli uomini in divisa. Sensazione che ha trovato conferma nelle parole di Alexei Meshkov, ambasciatore russo in Italia: «Un giorno un messinese mi ringraziò perché avevo salvato suo padre. Ricordo quel momento con grande affetto». Un altro segno dell'indissolubile legame che unisce messinesi e russi. L'intervento del 29 dicembre 1908, come ricordato da Meshkov, è stata la prima grande operazione di solidarietà nella storia dell'esercito russo. La giornata di commemorazione, come spiegato dal ministro della protezione civile russa, Vladimir Yakunin «ci fa capire che due popoli, anche se praticano religioni diverse, nel momento del bisogno sono capaci di venirsi incontro, mostrando tutto il loro valore umano».

L'ambasciatore italiano in Russia, Antonio Zanardi Landi, dopo aver letto il messaggio del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha aggiunto: «Il 1908 ha segnato uno step importante nei rapporti bilaterali tra i due paesi. Un po' di Russia sarà per sempre nel cuore dei messinesi e viceversa». Parole "di peso" sono state spese anche dal sindaco Giuseppe Buzzanca e dal presidente della provincia Nanni Ricevuto, orgogliosi di essere "testimoni istituzionali" dell'omaggio reso ai marinai russi ed atteso da tempo: «Solennizziamo con un monumento l'impegno che la città aveva preso nella seduta del primo consiglio comunale dopo il sisma del 1908. Un passato che ci appartiene fortemente e che tramandiamo attraverso il ricordo e le memorie che segnarono una tappa fondamentale nella storia di Messina».

Un messaggio di speranza per il domani, quello augurato dal primo cittadino, che ha trovato sponda anche nelle parole del presidente di palazzo dei Leoni: «In questo monumento – ha affermato Ricevuto – è scolpito il coraggio mostrato dal popolo russo e il ringraziamento che la città vi rivolge e vi rivolgerà per sempre, perché l'anima dei messinesi è viva grazie a voi». Dopo la scoperta della scultura e la deposizione di due corone d'alloro, Buzzanca e Ricevuto hanno donato alla delegazione la riproduzione della medaglia consegnata il primo marzo 1911 ai marinai dell'incrociatore russo Aurora. Una medaglia commemorativa è stata consegnata anche dagli Amici del Museo con le Comunità russa ed ellenica di Messina. Con un augurio: la città dello Stretto, che rendendo onore ai "salvatori" ha ricordato il dolore e la devastazione del 1908, faccia il possibile per mettere al sicuro il proprio futuro.(e.d.p.)

"Ponte" di solidarietà con l'Emilia per aiutare le vittime del terremoto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Ponte" di solidarietà con l'Emilia per aiutare le vittime del terremoto"*Data: **11/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (11/06/2012)

Torna Indietro

"Ponte" di solidarietà con l'Emilia per aiutare le vittime del terremoto

Corrado Parisi

Noto

Sono i volontari netini, i primi di un comune siciliano, a partire verso le zone terremotate dell'Emilia Romagna. Con grande spirito di solidarietà e profonda propensione verso il prossimo, con l'obiettivo di offrire un aiuto alle popolazioni colpite dal sisma, l'associazione di volontariato Associazione Volontari Comune di Noto, con il patrocinio del Comune di Noto, è partita stanotte verso San Carlo, in provincia di Ferrara. Nei giorni scorsi i volontari hanno effettuato una raccolta di derrate alimentari, a cui hanno partecipato tutti i cittadini, ed il supermercato Sessa, con donazioni di pasta, latte, zucchero, latte, conserve, eccà, da destinare ai terremotati del Comune di San Carlo, ove è stato allestito un campo di accoglienza con cucina mobile. Con uno Scam, mezzo utilizzato solitamente per l'antincendio, una delegazione di volontari, coordinati dall'Ufficio comunale di Protezione civile guidato dal Geom. Elio Calabrese, consegnerà le derrate alimentari alle popolazioni. A far parte della spedizione dell'Avcn ci sono i volontari Antonino Malaga, Corrado Spataro, Saverio Torino e Salvatore Stracquadanio. Noto conferma la sua vocazione all'aiuto di chi si trova in maggiori difficoltà essendo il primo comune siciliano ad offrire aiuti.

Eletto il vicepresidente del Consiglio La nuova Giunta oggetto di scontro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Eletto il vicepresidente del Consiglio La nuova Giunta oggetto di scontro"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/06/2012)

Torna Indietro

Eletto il vicepresidente del Consiglio La nuova Giunta oggetto di scontro

Antonino Stramandino

VILLAFRANCA TIRRENA

Il consigliere di maggioranza Antonino Crisafi eletto vicepresidente del Consiglio con 14 voti favorevoli (una scheda bianca), mentre Daniela Zirilli (Pdl, area Garofalo, 184 preferenze), già consigliere del precedente civico consesso, prende ufficialmente il posto dell'assessore e vicesindaco Giuseppe Cavallaro, sempre nella maggioranza. Giuramento ed elezione del vice di D'Angelo (assente alla prima seduta) e surroga nel corso dell'ultimo consiglio comunale, in cui il sindaco De Marco ha fatto il punto sulla composizione della Giunta, che vede, oltre a Cavallaro e ai designati Tito Costa e Ammendolia, Debora Celi (prima dei non eletti), ma rinunciataria alla carica di consigliere. Critiche dal consigliere di minoranza Salvatore Puglia per il modo in cui De Marco ha distribuito le deleghe: a suo giudizio, sarebbe errata la riconferma alla guida della Protezione civile del vicesindaco Cavallaro (che ha pure le deleghe dei Lavori Pubblici e Servizi Integrati), anziché l'attribuzione della stessa all'assessore alla Manutenzione e al Decoro urbano Tito Costa, «mentre non si spiega – continua Puglia – l'eccessivo numero di deleghe nelle mani del primo cittadino e l'assenza di un assessorato al Commercio». Il capogruppo di maggioranza, Gaetano Lamberto, ha definito le critiche dell'opposizione un «tentativo di prevaricazione» dei poteri del sindaco. Lo stesso De Marco ha annunciato che per molte delle rimanenti deleghe procederà alla nomina di esperti e al coinvolgimento di altri membri della sua squadra. Eletti anche i componenti della commissione elettorale (Nino Costa, Barbara Di Salvo e Daniela Zirilli titolari; Giovanni Cucinotta, Riccardo Ramuglia e Attilio Romeo supplenti) e quelli all'albo Giudici Popolari (Gaetano Lamberto e Attilio Romeo).

Approvato coi soli voti contrari della minoranza il rendiconto sull'esercizio finanziario 2011, chiuso con un avanzo d'amministrazione di 405mila euro, e respinta, con gli stessi numeri, l'annunciata mozione dell'opposizione sulla rinuncia agli emolumenti e alle indennità di chi detiene le cariche di sindaco, assessore e consigliere.

Emilia, dalla Sicilia 24 milioni per il fondo di solidarietà

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emilia, dalla Sicilia 24 milioni per il fondo di solidarietà"

Data: **07/06/2012**

[Indietro](#)

Emilia, dalla Sicilia 24 milioni per il fondo di solidarietà

La decisione è stata ratificata ieri nel corso dei lavori della Conferenza Stato-Regioni

Giovedì 7 Giugno 2012 - Istituzioni -

La Sicilia concorrerà con circa 24 milioni di euro al fondo di solidarietà nazionale per la Regione Emilia-Romagna. La decisione è stata ratificata ieri nel corso dei lavori della Conferenza Stato-Regioni, e prevede che i fondi saranno resi disponibili dalla rimodulazione del Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale e del Riparto della Riserva Premiale degli obiettivi di Servizio.

Nel corso della conferenza il Presidente della Regione Sicilia Lombardo ha però posto al ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca la questione dei fondi per far fronte alle calamità che hanno colpito in passato l'isola, ottenendo l'impegno formale a sbloccare le risorse impegnate con le ordinanze di Protezione Civile.

Lombardo ha inoltre dichiarato che convocherà gli operatori turistici siciliani per un piano di accoglienza per le ferie estive dei cittadini emiliani che hanno maggiormente sofferto i danni provocati dal sisma, e dato la propria disponibilità a ospitare gli imprenditori che avessero necessità di capannoni industriali.

Red - ev

Sicilia: ieri lieve scossa di terremoto (M 2.3)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sicilia: ieri lieve scossa di terremoto (M 2.3)"

Data: **09/06/2012**

[Indietro](#)

Sicilia: ieri lieve scossa di terremoto (M 2.3)

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita ieri alle 20.38 dalle popolazioni delle province di Agrigento, Trapani e Palermo

Sabato 9 Giugno 2012 - Dal territorio -

Una lieve scossa di terremoto è avvertita dalla popolazione tra le province di Agrigento, Trapani e Palermo. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Santa Margherita di Belice, Menfi, Montevago (AG) e Poggioreale (TP). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 20,38 di ieri venerdì 8 giugno, con magnitudo 2.3, ad una profondità di 12.6 km (distretto sismico "Valle del Belice"). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

red/pc

fonte: DPC

Lieve scossa di terremoto a Palermo

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"*Lieve scossa di terremoto a Palermo*"

Data: **09/06/2012**

[Indietro](#)

08/06/2012 -

Lieve scossa di terremoto a Palermo

Di magnitudo 2.3, è stata avvertita molto poco dalla popolazione tra le province di Agrigento, Trapani e nel Palermitano. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Santa Margherita di Belice, Montevago e Poggioreale

PALERMO. Una scossa di terremoto è stata lievemente avvertita dalla popolazione tra le province di Agrigento, Trapani e Palermo. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Santa Margherita di Belice, Montevago e Poggioreale.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto

Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 20,38 con magnitudo 2.3. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del

Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Canadair antincendio a Cagliari. Oppi: "Decisione da rivedere"**Sardegna oggi**

"Canadair antincendio a Cagliari. Oppi: "Decisione da rivedere"

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

martedì, 05 giugno 2012

Canadair antincendio a Cagliari. Oppi: "Decisione da rivedere"

“Le decisioni del Dipartimento nazionale della Protezione Civile devono essere riviste nel rispetto delle esigenze dell'Isola nella gestione della campagna antincendi.” E' quanto ha ribadito l'assessore regionale dell'Ambiente, Giorgio Oppi in una lettera spedita lo scorso 24 maggio al capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

CAGLIARI - L'assessore, manifesta stupore e preoccupazione riguardo la proposta di schieramento della flotta aerea nazionale in Sardegna illustrata dal Dipartimento nella riunione dello scorso 22 maggio e ne chiede l'inversione mantenendo tre CL-415 su Olbia Costa Smeralda e un S-64 su Cagliari Elmas. Lo schieramento del CL415 su Elmas e dell' S-64 su Olbia avrebbe, infatti, l'effetto di rendere praticamente inefficace il dispositivo antincendio che negli ultimi 30 anni è stato pensato per l'intera isola e in particolare per la Gallura, un territorio che per le sue caratteristiche rappresenta l'area probabilmente a maggior rischio d'incendio di tutto il Mediterraneo.

Ultimo aggiornamento: 05-06-2012 13:13

Incendi, base Canadair a Cagliari. Sanciu: "Gravi rischi per la Gallura"**Sardegna oggi**

"Incendi, base Canadair a Cagliari. Sanciu: "Gravi rischi per la Gallura"

Data: **06/06/2012**

Indietro

martedì, 05 giugno 2012

Incendi, base Canadair a Cagliari. Sanciu: "Gravi rischi per la Gallura"

Gli aerei antincendio sardi potrebbero essere trasferiti dalla base della Costa Smeralda, in una nella parte meridionale dell'isola. L'idea mette in allerta i vertici della provincia di Olbia-Tempio Sanciu: "Il trasferimento a Cagliari della base dei canadair metterebbe in pericolo la sicurezza della Gallura già martoriata da tragedie che non si possono dimenticare. Presenterò subito un'interrogazione parlamentare". Parole di Fedele Sanciu.

OLBIA - "Non voglio neppure pensare che sia in previsione un trasferimento della base degli aerei antincendio canadair da Olbia a Cagliari, sarebbe una decisione funesta che metterebbe a repentaglio la sicurezza di un territorio come la Gallura dove notoriamente è elevatissimo il rischio incendi e dove nel corso degli anni sono avvenute tragedie che hanno portato dolore in molte famiglie".

Il Presidente della Provincia Olbia Tempio Fedele Sanciu interviene sulla notizia trapelata in queste ore circa un possibile trasferimento nel Sud dell'isola degli aerei antincendio che facevano base all'aeroporto Costa Smeralda. "Preparerò subito un'interrogazione parlamentare, che mi auguro firmino tutti i colleghi senatori, e che sottoporro subito all'attenzione del prefetto Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli e del Ministro dell'Ambiente Corrado Clini".

"La Gallura è uno dei territori maggiormente a rischio in tutto il Mediterraneo - prosegue Sanciu - nei periodi più bui, in passato, si sono contati i morti: Loiri, San Pantaleo, Tempio, Golfo Aranci, sono luoghi dove sono bruciate vive tante persone, tutto ciò però sembra non sia servito. Spostare i canadair a qualche centinaio di chilometri di distanza non farebbe altro che allungare i tempi di intervento in caso di emergenze, con rischi altissimi per la popolazione che nei mesi estivi aumenta a causa dei flussi turistici imponenti proprio sul nostro territorio".

"Se questo trasferimento dovesse avvenire - conclude il presidente Sanciu - sarebbero ben chiare le responsabilità se dovesse accadere l'impensabile. Non vogliamo fare guerre di campanile, ma una cosa è intervenire su un territorio pianeggiante, un'altra su un territorio collinare e montuoso come la Gallura dove solo con i mezzi aerei si possono scongiurare incendi di piccole, medie e grandi dimensioni".

Ultimo aggiornamento: 05-06-2012 09:00

Palermo, divampa incendio a Villa Trabia**Sicilia News 24**

"Palermo, divampa incendio a Villa Trabia"

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

Palermo, divampa incendio a Villa Trabia di redazione

Palermo 5 giu - Qualche minuto fa è divampato un incendio a Villa Trabia. Al momento Via Piersanti Matterella è stata transennata. L'allarme è stato dato da una pattuglia della polizia, che ha notato la colonna di fumo. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e una pattuglia della polizia. Secondo una prima ricostruzione le fiamme sarebbero divampate all'interno della casetta di legno del custode, all'interno del giardino del lato di via Piersanti Mattarella. Lo spegnimento, anche dall'alto, risulta problematico per il leggero vento. Secondo alcuni, ci sarebbe il pericolo di scoppi, perchè all'interno della casetta potrebbero esserci bombole di gas. Ancora sconosciuta la dinamica. L'istituto scolastico Gonzaga è stato evacuato.

Related news items:

Palermo, operazione Dirty Bet: 11 arresti per scommesse clandestine e agevolazione mafia - 29/05/2012 05:51
Strage di Capaci: migliaia di giovani a Palermo verso Albero Falcone - 23/05/2012 14:51
Strage di Capaci: 20 anni di processi, Palermo ricorda il giudice Giovanni Falcone - 22/05/2012 20:51
Evasione scolastica: 103 genitori denunciati nel palermitano - 21/05/2012 13:21
Isola delle femmine: imprenditore ferito da colpo di pistola - 18/05/2012 07:52 < Prec Succ >

Catania, Sicurezza nelle scuole. Dichiarazione del presidente Castiglione**Sicilia News 24**

"Catania, Sicurezza nelle scuole. Dichiarazione del presidente Castiglione"

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

Catania, Sicurezza nelle scuole. Dichiarazione del presidente Castiglione **di redazione**

La Provincia di Catania rende noto che Foto allegate: Foto 1 Tabella Istituti La Provincia negli ultimi quattro anni ha investito circa 90 milioni di euro in edilizia scolastica. «Risorse ingenti» ha dichiarato il presidente della Provincia di Catania, Giuseppe Castiglione, che in conferenza stampa, insieme all'ingegnere capo Giuseppe Galizia, ha fornito tutti i dati, scuola per scuola, degli interventi realizzati e in corso di ultimazione, per comunicare nella piena trasparenza i lavori effettuati dall'Ente dall'inizio del suo mandato. Sono centotrenta gli edifici scolastici dislocati su tutto il territorio etneo, dei quali circa la metà realizzati prima del 1981, data in cui vengono fornite dal Governo centrale le istruzioni per i rafforzamenti delle strutture prive di caratteristiche anti-sismiche. «Abbiamo presentato diversi progetti insieme a Cipe, Inail, Miur e Bei, per il reperimento di somme da destinare proprio all'edilizia scolastica, che al di là dell'emergenza è sempre stata la nostra priorità» ha affermato il presidente Giuseppe Castiglione, nella veste anche di presidente dell'Unione Province d'Italia ma per mettere in sicurezza tutti gli edifici occorrono ancora diversi milioni di euro. Fa rabbia pensare che parte di questi siano disponibili nelle casse provinciali degli enti virtuosi, congelati e non fruibili a causa dei limiti imposti dal Patto di Stabilità. Più volte l'Upi ha sollevato questa anomalia ha ribadito Castiglione perché è paradossale avere i fondi e non poterli investire. La Provincia di Catania, grazie al lavoro certosino finalizzato al contenimento della spesa per i fitti passivi, registrerà un avanzo di amministrazione di circa 50 milioni, che vorremmo investire a favore di interventi per la messa in sicurezza delle scuole, ma non possiamo. Nel nostro Paese ha concluso il presidente si rincorrono troppo spesso le emergenze dei terremoti o dei disastri idrogeologici senza nessuna pianificazione, per questo mi appello ancora una volta al Governo affinché si allentino i vincoli del Patto». Nel territorio provinciale, l'ufficio tecnico dell'Ente ha sottoposto tutte le scuole a verifica strutturale di concerto con il Provveditorato Opere Pubbliche e il Dipartimento regionale di protezione civile. Negli anni della presidenza Castiglione per le strutture scolastiche sono stati investiti quasi 90 milioni di euro, ripartiti in manutenzione straordinaria e adeguamenti, investimenti ex novo, ristrutturazioni e nuove costruzioni. A questo lavoro va aggiunta l'attività dell'Ente di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, attraverso l'eliminazione progressiva dei fitti passivi.

Succ > [ÌxÅ](#)

Leggi tutto: DISSESTO: AL VIA INTERVENTI PER UN MILIONE DI EURO A NARO (AG)

DISSESTO: AL VIA INTERVENTI PER UN MILIONE DI EURO A NARO (AG)

Sicilia News 24

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

DISSESTO: AL VIA INTERVENTI PER UN MILIONE DI EURO A NARO (AG) **di redazione**

Emanato dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente un decreto riguardante la linea di intervento del FESR 2007-2013, "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" per progetti esecutivi che avviano lavori per un ammontare di 996 mila euro di fondi comunitari, nel territorio del comune di Naro, in provincia di Agrigento. Si tratta del progetto di consolidamento e salvaguardia del centro abitato, nelle zone adiacenti al tratto di strada che lo congiunge alla SS 576. Il provvedimento scaturisce dall'"Accordo di programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", stipulato tra il ministero dell'Ambiente e l'assessorato regionale al Territorio nel 2010. vorl 061157
Giu 12 NNNN

< Prec Succ >

DISSESTO: AL VIA INTERVENTI PER UN MILIONE DI EURO A NARO (AG)**Sicilia News 24**

"DISSESTO: AL VIA INTERVENTI PER UN MILIONE DI EURO A NARO (AG)"

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

DISSESTO: AL VIA INTERVENTI PER UN MILIONE DI EURO A NARO (AG) di redazione

Emanato dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente un decreto riguardante la linea di intervento del FESR 2007-2013, "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" per progetti esecutivi che avviano lavori per un ammontare di 996 mila euro di fondi comunitari, nel territorio del comune di Naro, in provincia di Agrigento. Si tratta del progetto di consolidamento e salvaguardia del centro abitato, nelle zone adiacenti al tratto di strada che lo congiunge alla SS 576. Il provvedimento scaturisce dall'"Accordo di programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", stipulato tra il ministero dell'Ambiente e l'assessorato regionale al Territorio nel 2010. vorl 061157
Giu 12 NNNN

[< Prec](#) [Succ >](#)

Vasto incendio nel messinese: sgomberate alcune abitazioni**Sicilia News 24**

"Vasto incendio nel messinese: sgomberate alcune abitazioni"

Data: **09/06/2012**

[Indietro](#)

Vasto incendio nel messinese: sgomberate alcune abitazioni

di redazione

Centinaia di ettari di terreno sono andate in fiamme in seguito ad un incendio che è divampato nei villaggi collinari del messinese. La zona interessata è quella di Massa San Giorgio e Massa San Giovanni di Messina. Vigili del fuoco al lavoro per diverse ore per cercare di spegnere le fiamme alimentate dal forte vento di scirocco. Alcune abitazioni sono state sgomberate precauzionalmente.

[< Prec](#) [Succ >](#)

Giardini: «Esercitazione scuole sicure» Giornata di prevenzione.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

Giardini: «Esercitazione scuole sicure» Giornata di prevenzione.

Prove di evacuazione degli alunni con il Gruppo comunale di Protezione civile

Mercoledì 06 Giugno 2012 Messina, e-mail print

Gli alunni con i rappresentanti della Protezione civile Messina Giardini. «Esercitazione scuole sicure» è il titolo della giornata di prevenzione che si è svolta lunedì in tutte le scuole primarie di Giardini Naxos con i volontari del Gruppo di Protezione Civile del Comune. Sostanzialmente sono state fatte delle prove di evacuazione. Argomento di grande attualità in questo momento, visto quanto è accaduto in Emilia. Occorre essere sempre preparati nel caso di un terremoto improvviso come è accaduto in quella regione, dove nessuno si immaginava potesse scatenarsi un terremoto di tale portata. L'esercitazione di lunedì, che si inserisce nell'attività di prevenzione del Ministero, è stata fortemente voluta dalla direttrice didattica dott. ssa Toscano e coordinata dalla responsabile della sicurezza scolastica, insegnante Melania Lucifero. Le simulazioni di evacuazione hanno interessato tutte le scuole di primo grado, dalle materne alle elementari e si sono svolte secondo un protocollo già collaudato. Nel plesso di Mastrociccio, che comprende le materne e le elementari, gli alunni si sono portati diligentemente e in ordine nel parcheggio esterno di San Giovanni. Nel plesso scolastico del rione Calcarone, in quello di Naxos e del rione Pallio, gli alunni sono usciti dalle aule e si sono recati nelle aree di attesa previste in spazi aperti all'interno delle scuole stesse. Tutte le maestre e gli alunni, dai più piccoli delle materne ai più grandicelli delle elementari, hanno rispettato le procedure partecipando con entusiasmo ed interesse. Tutte le operazioni di evacuazioni si sono svolte sotto l'attenta supervisione dei volontari del Gruppo comunale di Giardini Naxos coordinati egregiamente dal sig. Giorgio Intelisano e dell'Ufficio comunale di Protezione civile, coordinato dal sig. Francesco Alfonso. Sempre attenti alle problematiche del paese e della cittadinanza, i volontari del gruppo hanno accompagnato i bambini, aiutandoli e spiegando loro come comportarsi. Un grazie a tutti i volontari impegnati nell'evento è stato espresso dal corpo dei docenti. Tra i volontari della Protezione civile della giornata di prevenzione: Rossella e Francesco Muscarà, Mario Spadaro, Giorgio Intelisano, Francesco Alfonso, Alessando Avola, Cettina Lo Faro, Omar Borbone, Maria Florio, Nina D'Amico e Lina Galeano.

Rosario Messina

06/06/2012

Domenica le «Frecce Tricolori» sul cielo della Timpa: il piano viario

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

Previsti migliaia di visitatori a S. Maria la Scala

Domenica le «Frecce Tricolori» sul cielo della Timpa: il piano viario

Mercoledì 06 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Uno spettacolo mozzafiato in tutta sicurezza. Anche sul piano della viabilità e della Protezione civile tutto è pronto per accogliere, domenica, le Frecce Tricolori che, dopo 6 anni, tornano a solcare il cielo della Timpa, a S. M. La Scala.

«Acireale Air Show» sarà l'unica esibizione in Sicilia della Pan, pattuglia acrobatica nazionale dell'Aeronautica Militare; decine di migliaia i visitatori che - secondo le stime degli organizzatori - convergeranno in città.

Ieri in sala Giunta è stato presentato il piano viario e di protezione civile.

Suddiviso in 3 parti: viabilità, assistenza sanitaria e postazioni dislocate, il piano, già ben collaudato sei anni fa, è stato arricchito di una novità: 2 squadre sanitarie appiedate che faranno la spola tra le estremità della folla.

Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Nino Garozzo, gli assessori Antonino Sorace e Nives Leonardi, il presidente del Consiglio comunale Toruccio Di Maria, il comandante della polizia municipale Alfio Licciardello, il capo area tecnica Giovanni Barbagallo, il dott. Giuseppe Alemanni, funzionario urbanista che ha realizzato l'elaborato.

«La città è pronta ad accogliere migliaia di visitatori che - ha detto l'assessore alla protezione civile Sorace - potranno consultare sul sito internet del Comune ogni informazione sulla viabilità, i percorsi alternativi e le postazioni di soccorso».

«Per i parcheggi - ricorda il comandante Licciardello - è possibile utilizzare la parte alta del corso Italia, il piazzale Com sia per le auto che per i bus, e il posteggio di piazza Cappuccini».

MARICA PAPPALARDO

06/06/2012

Elisuperficie a Carrubbara: a luglio l'appalto dei lavori

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

Roccalumera

Elisuperficie a Carrubbara: a luglio l'appalto dei lavori

Mercoledì 06 Giugno 2012 Prima Messina, e-mail print

L'area di contrada Carrubbara destinata all'elipista Roccalumera. Il conto alla rovescia per la realizzazione dell'elisuperficie è iniziato. I lavori saranno appaltati il prossimo luglio e dovranno essere completati entro 180 giorni dalla data di consegna. L'opera, inserita nel programma regionale di rete di infrastrutture eliportuali, sorgerà in contrada Carrubbara, a monte del centro abitato, su un'area adiacente il cimitero. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 492mila euro, dei quali 367mila 396 euro per lavori.

«A questo punto - esordisce l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Santisi - siamo davvero in dirittura d'arrivo. Si concretizza l'iter - spiega - avviato dall'Esecutivo il 2 novembre dello scorso anno con la progettazione dell'impianto». Il progetto è stato ammesso a finanziamento dal Dipartimento di Protezione civile per un importo di 400mila euro. Alla maggiore spesa, pari a 92mila euro, ha fatto fronte l'Ente locale. Il Dipartimento regionale della Protezione civile aveva dato comunicazione lo scorso 29 luglio che la Commissione di valutazione di ammissibilità delle istanze aveva trasmesso il verbale con il quale si sanciva l'ammissione del progetto dell'elisuperficie del Comune di Roccalumera. Nell'elenco di priorità degli elaborati ammessi a finanziamento, quello roccalumerese occupava il 45° posto. Il sindaco Gianni Miasi parla di «un'opera di grande rilevanza sociale, innanzitutto per il Comune di Roccalumera, ma non solo. L'elipista - ha aggiunto - è destinata a servire un ampio bacino di utenza che comprende diversi paesi del comprensorio jonico ed è un'infrastruttura vitale per quanto concerne la Protezione civile. Di certo sarà punto di riferimento nei mesi estivi, quando la popolazione nel nostro comprensorio, e con essa il traffico veicolare, raddoppia o addirittura triplica».

Carmelo Caspanello

06/06/2012

Castiglione: «Priorità agli edifici scolastici» E il governo deroghi il Patto di stabilità

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

Castiglione: «Priorità agli edifici scolastici»

E il governo deroghi il Patto di stabilità

Mercoledì 06 Giugno 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Pinella Leocata

Ora che il terremoto in Emilia, insieme agli edifici, ha demolito molte certezze, si ripropone come prioritario il problema della sicurezza delle scuole. E Giuseppe Castiglione rilancia ricordando che da tempo, in qualità di presidente dell'Upi (Unione province italiane), aveva sollevato la questione senza trovare ascolto nel precedente e nell'attuale Governo. Di più. Trova sbagliato intervenire soltanto dopo una catastrofe, e dunque in base alla logica dell'emergenza, e chiede che si proceda secondo una programmazione razionale che consenta di finalizzare a questo scopo prioritario le risorse di cui gli enti dispongono e che non possono spendere a causa del vincolo del Patto di Stabilità che considera questo genere di investimenti come un ulteriore indebitamento.

E non si tratta di affermazioni generiche. Nella Provincia regionale di Catania, per esempio, da un'attenta ricognizione fatta dagli uffici competenti, sono stati trovati 50 milioni di residui passivi che potrebbero essere spesi subito per la sicurezza delle scuole, garantendo la vita di migliaia di studenti e rimettendo in moto l'economia e l'occupazione. Invece, a causa del Patto di Stabilità, questa somma, pure disponibile, non può essere spesa. Un'assurdità per rimuovere la quale il presidente dell'Upi Castiglione ha avanzato al Governo espressa richiesta di deroga per tutto il territorio nazionale, e non solo per l'Emilia colpita dal terremoto. E' una questione di buon senso.

Ed era una questione di buon senso anche la richiesta - avanzata dalla Provincia di Catania e bocciata dalla Protezione civile - di spendere per le scuole i 12,5 milioni di euro in cassa per la strada Piano Tavola - Nicolosi per la realizzazione della quale occorre trovare altri 37,5 milioni e i cui lavori, comunque, non possono iniziare prima di due anni.

Ancora. L'Upi è riuscita a sbloccare 350 dei 700 milioni del Cipe e chiede al Governo di liberare l'altra metà per utilizzarla per la messa in sicurezza delle scuole. Altri 3 milioni, per quanto riguarda la Provincia di Catania, sono stati recuperati - grazie ai progetti già pronti - attraverso il bando Inail e altri 15 milioni dalla Banca europea degli investimenti.

Del resto mettere in sicurezza i 130 edifici dove sono allocate le scuole superiori - quelle di competenza della Provincia - è un lavoro impegnativo che richiederà notevoli risorse economiche anche perché soltanto la metà di questi è stata realizzata dopo il 1981, anno in cui il nostro territorio venne dichiarato sismico, con gli obblighi che questo comporta nel campo dei criteri di costruzione. E va ricordato che se si è dovuta attendere quella data per riconoscere quello che era noto a tutti - l'alto rischio sismico della nostra terra - è a causa dell'irresponsabilità della classe politica locale che, per non turbare il boom edilizio del dopoguerra, si oppose in ogni modo ad una legge che avrebbe comportato oneri aggiuntivi. Un'interessata accondiscendenza che adesso paghiamo tutti noi, e a caro prezzo.

Nelle scuole della Provincia - grazie ad un protocollo tra Protezione civile e Dipartimento delle Opere pubbliche - è stato effettuato un monitoraggio di tutte le scuole ed è stato avviato un piano di interventi di vario genere - manutenzione straordinaria, ampliamenti, adeguamenti, rifacimento degli infissi e degli impianti, messa in sicurezza - per una spesa complessiva di quasi 30 milioni che comprende lavori iniziati negli esercizi precedenti e completati sotto la gestione Castiglione. Circa 10 milioni sono stati stanziati, e in parte spesi, per la costruzione del nuovo Polivalente di Mascalucia, per la fornitura di due prefabbricati per l'Alberghiero di Mineo e di Nicolosi, e di 4 moduli prefabbricati per ampliare altri edifici scolastici. Sono in fase di realizzazione, per altri 4 milioni, interventi di recupero e conservazione al Boggio Lera e di manutenzione straordinaria a Caltagiorone, San Michele Ganzaria, Militello e Grammichele.

Castiglione: «Priorità agli edifici scolastici» E il governo deroghi il Patto di stabilità

Sul fronte delle scuole, inoltre, la Giunta Castiglione ha proceduto allo stesso tempo alla razionalizzazione delle spese e all'innovazione prevedendo la banda larga che, con un mutuo decennale, consentirà di risparmiare 700.000 euro di canone sulla spesa annuale di 1 milione, e al rifacimento degli infissi contro la dispersione energetica e alla realizzazione di pannelli solari il cui costo sarà sostenuto, tramite bando, da privati che, di contro, godranno del surplus della produzione di energia.

06/06/2012

Belpasso, in aumento i furti di rame e ghisa: «Stiamo già provvedendo»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

Belpasso, in aumento i furti di rame e ghisa: «Stiamo già provvedendo»

Mercoledì 06 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

C'è ancora molta strada da fare per fronteggiare i furti di rame e di ghisa. Proprio questi ultimi, recentemente a Belpasso, sembra si siano nuovamente intensificati. Ne avevamo già parlato alla fine dello scorso febbraio. Allora il comando della Polizia municipale aveva segnalato una cinquantina di tombini rimasti senza caditoie. Adesso il numero sembra sia cresciuto ulteriormente: un'altra ventina in centro, con i furti più recenti avvenuti nella zona della IV Retta Levante e via Monfalcone. Ma il fenomeno riguarda anche le periferie, come anche le strade provinciali.

L'ufficio Protezione civile aveva a suo tempo transennato le buche per segnalare il pericolo ai cittadini e aveva denunciato il fenomeno ai carabinieri. Ma le caditoie rimaste ancora a febbraio senza grate e poi transennate dall'ufficio di Protezione civile, dopo tre mesi, sono ancora senza le nuove grate in acciaio o in ferro e calcestruzzo armato.

Questa infatti era una delle possibili soluzioni di cui tre mesi fa aveva parlato il dirigente del settore, architetto Santo Caruso. Oggi, dopo le provvisorie transenne alcune si trovano coperte da diverse e ingombranti cassette di legno. «Alcune sono state sistemate - ha esordito l'architetto Caruso, che ha confermato una ripresa del fenomeno - Ci stiamo attivando per coprire quelle che erano state segnalate nei mesi passati. Ma bisogna farsi il conto con i soldi».

Per il tombino Acoset tra la I Retta Ponente e l'VIII Traversa Caruso ha spiegato che «non si tratta di furto ma del crollo della botola, già segnalata all'azienda acquedottistica».

S. D.

06/06/2012

Il treno deraglia dentro la galleria 26

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

protezione civile

Il treno deraglia

dentro la galleria 26

Venerdì in un'esercitazione

sarà simulato un incidente

per «saggiare» i soccorritori

Martedì 05 Giugno 2012 Prima Siracusa, e-mail print

ÌxÅ

Autobus dato alle fiamme a Licata

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

appartiene ad una società cooperativa nissena

Autobus dato alle fiamme a Licata

Mercoledì 06 Giugno 2012 Prima Caltanissetta, e-mail print

quel che è rimasto dell'autobus dato alle fiamme Per i carabinieri della Compagnia di Licata, non ci sarebbero dubbi sulla natura dolosa dell'incendio che l'altra notte ha distrutto un pullman appartenente ad una società cooperativa, che si occupa di trasporti su tratti abbastanza brevi. Nel corso del sopralluogo nella zona, vigili del fuoco e militari hanno rinvenuto nelle vicinanze del veicolo una bottiglia contenente residui di liquido infiammabile. Il fatto è accaduto in via Pastrengo a poca distanza dal villaggio dei Fiori. Verso le 2 della notte ignoti hanno cosperso di liquido infiammabile il pullman, parcheggiato in un piazzale, nelle vicinanze di alcune palazzine, appiccando poi l'incendio.

Il mezzo di proprietà di una società cooperativa con sede a Caltanissetta, ma il cui titolare è di Agrigento, è stato immediatamente avvolto dalle fiamme. Il primo a vedere il rogo è stato un volontario dell'associazione volontari di Protezione civile, che passando per caso si è trovato di fronte l'incendio. Subito sono stati allertati i vigili del fuoco del distaccamento di Licata e i carabinieri della locale caserma. I pompieri una volta arrivati sul posto hanno domato le fiamme, già propagate su buona parte del veicolo, oramai ridotto in rottami anneriti. Il sopralluogo delle forze dell'ordine ha permesso di rinvenire la bottiglia contenente ancora tracce di liquido infiammabile.

Dai risultati delle prime indagini si tratta certamente di un gesto intimidatorio legato probabilmente al settore dei piccoli spostamenti. Il responsabile della società cooperativa è descritto come persona estremamente tranquilla. La stessa vittima, ascoltato ieri dagli investigatori, ha assicurato di non aver litigato con nessuno e di non aver mai ricevuto pressioni o minacce di alcun tipo.

Antonino Ravanà

06/06/2012

E' scattata l'«Esercitazione scuole sicure» 31

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

Giardini Naxos.

E' scattata

l'«Esercitazione scuole sicure» 31

Giornata di prevenzione: prove di evacuazione degli
alunni con il Gruppo comunale della Protezione civile

Mercoledì 06 Giugno 2012 Prima Messina, [e-mail print](#)

Accordo fatto: le Circoscrizioni rimarranno 9

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

Accordo fatto: le Circoscrizioni rimarranno 9

La Commissione comunale per il decentramento e i presidenti dei quartieri hanno trovato un compromesso per tagliare le spese

Mercoledì 06 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

E' definitiva la proposta presentata dalla conferenza dei presidenti dei quartieri sulla riforma del decentramento amministrativo. Le scelte fatte sono state oggetto di diversi dibattiti e, in particolar modo, ieri mattina durante una riunione tenutasi nei locali della Protezione civile. E' stato l'ultimo atto, visto che i presidenti delle nove circoscrizioni e i componenti della Commissione comunale per il decentramento hanno raggiunto un accordo sulla riduzione di circa un terzo della spesa da destinare ai quartieri e, ovviamente, ai rappresentanti delle stesse organizzazioni circoscrizionali. Per ottenere il risparmio sarà necessario ridurre il numero dei consiglieri dagli attuali 124 a 84, tuttavia gli organismi politici decentrati resteranno 9, così come accade da quasi 40 anni.

Tutte le Circoscrizioni potranno avere 10 consiglieri, eccetto Cassibile, Belvedere e Ortigia dove il numero scende a 8, decisione presa in base al minor numero di abitanti che vivono in quelle zone.

Il dirigente comunale Enzo Migliore ha spiegato tecnicamente ai consiglieri e ai presidenti di quartiere come ha lavorato sulla proposta di riduzione dell'attuale legge 22 del 2008 che ha alle spalle la finanziaria dell'anno precedente, e come il gettone di presenza dovrà scendere da 40 euro a 27 per i consiglieri e l'indennità per i presidenti da 1400 euro a 1000. Lo scorso anno il Comune spese 155 mila euro per i presidenti e quasi 400 mila per i consiglieri. Con il progetto di riduzione, il Comune risparmierebbe fino al 35% della spesa che prima veniva destinata ai quartieri. Inoltre, resterà una speciale autonomia amministrativa per i due quartieri extraurbani di Cassibile e Belvedere, e la presenza del presidente di quartiere alle riunioni della Giunta, laddove si debbano fare delle scelte che competono alle stesse Circoscrizioni.

Decisa l'istituzione della conferenza dei presidenti circoscrizionali con precisi poteri deliberativi e anche la convocazione del primo cittadino.

«Lasciare le nove Circoscrizioni è utile per il cittadino in quanto queste servono per avere un primo contatto istituzionale - afferma Paolo Strazzulla, presidente del quartiere Grottasanta - ma al contempo la diminuzione del numero dei consiglieri da 128 a 84, non rappresenta per le casse comunali un gran risparmio. Piuttosto i consiglieri comunali avrebbero fatto bene a pensare di tagliare le consulenze esterne».

Eleonora Zuppari

06/06/2012

ÏxÅ

Favara, consolidamento costone

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

Favara, consolidamento costone

Mercoledì 06 Giugno 2012 AG Provincia, e-mail print

Favara.t.a.) Immissione in possesso dei terreni interessati alle opere di consolidamento del costone roccioso di via De Gasperi oggi per il Comune. Ricordiamo che il progetto esecutivo era stato già approvato dalla conferenza di servizi tenutasi lo scorso 10 febbraio presso l'Ufficio del commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia. Ad esprimere il proprio parere erano stati chiamati il Dipartimento regionale territorio e ambiente, il Genio civile di Agrigento, l'Ufficio Igiene pubblica dell'Azienda sanitaria provinciale nonché l'Utc di Favara. Quello di oggi è un passo importante che consentirà di dare il via ai lavori che sono stati finanziati a seguito dell'accordo di programma stipulato tra il ministero dell'Ambiente e la tutela del territorio e l'assessorato regionale Territorio e Ambiente, per un importo di 1 milione e 500mila euro.

06/06/2012

«I metronotte? Sono al centralino»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

la denuncia della cgil sull'ospedale barone lombardo

«I metronotte? Sono al centralino»

Mercoledì 06 Giugno 2012 Agrigento, e-mail print

L'ingresso dell'ospedale (c.v.) I metronotte in servizio presso l'ospedale «Barone Lombardo» di Canicatti utilizzati come portieri o centralinisti. La denuncia arriva da Alfonso Buscemi, sindacalista della Cgil, che ieri mattina ha inviato una nota al commissario straordinario dell'Asp di Agrigento Salvatore Messina. L'intervento di Buscemi è scaturito all'indomani di alcuni disordini che si sarebbero verificati all'interno del pronto soccorso della struttura sanitaria di contrada Giarre causati da un uomo ubriaco. Il medico di turno, secondo il racconto del rappresentante della Cgil, avrebbe chiesto l'intervento delle guardie giurate ma, incredulo, si sarebbe sentito rispondere che gli stessi hanno l'ordine di stare in portineria e rispondere al telefono. Un episodio inquietante, secondo Buscemi, se si tiene conto che l'Asp proprio per garantire la sicurezza degli operatori medici e paramedici che operano negli ospedali della nostra provincia, ha stipulato una convenzione con un istituto di vigilanza per la presenza di guardie armate all'interno dei pronto soccorso dei quattro ospedali agrigentini.

«Peccato - continua Buscemi - che gli stessi vengano poi destinati ad altri compiti». Per questi motivi la Cgil, chiede l'intervento del commissario straordinario dell'Asp, affinché non solo revochi questa direttiva e che invece i metronotte vengano destinati alla tutela dell'incolumità del personale che lavora all'interno delle strutture sanitarie della provincia di Agrigento e dei pazienti che ne fanno uso. Infine, Buscemi auspica che sia personale aziendale in servizio presso gli ospedali ad occuparsi di svolgere mansioni di centralinista e di portineria evitando di sperperare denaro pubblico non firmando convenzioni con ditte esterne se poi gli impegni originari per i quali devono prestare la loro azione non vengono ricoperti.

06/06/2012

Per il rischio idrogeologico sì ai progetti del Comune

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

Per il rischio idrogeologico

sì ai progetti del Comune

Giovedì 07 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

L'assessore ai lavori pubblici Massimo Grande e la zona della tonnara La prima missione palermitana del sindaco Luca Cannata ha sortito effetti più che positivi. Grazie alle sue sollecitazioni e alla sinergia col commissario straordinario per gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Maurizio Croce, è stata convocata per il 14 giugno la Conferenza dei servizi per l'approvazione, in linea tecnica, del progetto definitivo riguardante le opere di difesa a salvaguardia delle linee di costa.

«La conferenza dei servizi è stata convocata a tempo di record - annuncia soddisfatto il primo cittadino che si è circondato di assessori tecnici, soprattutto nel settore lavori pubblici e urbanistica-. L'intero progetto è di circa 15 milioni di euro, sono stati finanziati dal Ministero dell'ambiente due stralci progettuali, il primo per 3 milioni di euro, il secondo per 2 milioni di euro. Incassato il parere del commissario, inizia l'iter per l'affidamento dei lavori». L'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Grande, consapevole che il finanziamento è stato ottenuto dalla precedente amministrazione, incalza affinché si proceda speditamente avendo come obiettivo la progettazione esecutiva per poi procedere ad appaltare i lavori. «L'erosione della costa col rischio di crollo, a cui si aggiunge il ritiro delle spiagge, impongono di procedere con celerità - commenta Grande-. L'intervento di consolidamento dei costoni rocciosi prossimi al centro abitato, oggetto dell'ordinanza della Capitaneria di porto, così come il ripascimento della spiaggia di Avola, con l'inserimento di barriere sotto il pelo dell'acqua, nel lungo periodo avrà una ricaduta sul turismo. Probabilmente entro l'anno riusciremo ad appaltare i lavori». Altro risultato positivo incassato da Cannata a seguito della prima missione palermitana, è il decreto di finanziamento riguardante le opere di consolidamento e protezione della centrale idroelettrica in c. da Cavagrande del Cassibile, decreto consegnato al sindaco stesso. «L'intervento - spiega il primo cittadino - consiste nella messa in sicurezza del fronte del pendio che sovrasta il complesso della centrale idroelettrica dell'Enel in contrada Tangi-Petrara-Gallina. Si tratta di un intervento reso necessario a seguito degli eventi alluvionali del dicembre 2005 durante i quali alcuni elementi lapidei di grosse dimensioni si sganciarono danneggiando il fabbricato della centrale. Poiché più volte L'Enel aveva manifestato l'intenzione di ripristinare la funzionalità della centrale, che in zona rappresenta sicuramente uno dei pochi esempi di archeologia industriale, il dipartimento di protezione civile, servizio di Siracusa, compulsato anche da questo Comune, ha provveduto ad inserire l'intervento nella richiesta di finanziamento del programma dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri del 2006».

Gabriella Tiralongo

07/06/2012

Il decalogo delle cose da fare quasi a costo zero Le proposte delle associazioni agli Stati Generali

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

Il decalogo delle cose da fare quasi a costo zero

Le proposte delle associazioni agli Stati Generali

Giovedì 07 Giugno 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Lo avevano proposto due anni fa in occasione della sezione degli Stati Generali dedicata al rischio sismico. E lo rifanno adesso, dopo il terremoto in Emilia che dovrebbe metterci in allerta e spingerci a fare quanto nelle nostre possibilità per mitigare i danni causati da un eventuale terremoto. Le associazioni

Cispa "Giovanni Campo", Citta'Insieme, Citta'Insiemegiovani, Wwf Catania, Italia Nostra, Lipu e comitato cittadino "Porto Del Sole" tornano a parlare di prevenzione come unica soluzione possibile e ripropongono il decalogo delle misure a costo zero, interventi che si possono fare subito con grande vantaggio per la collettività.

Le associazioni ricordano che Catania è la città italiana che ha il maggior numero di studi e di valutazioni sul rischio sismico. Qui è stata fatta la microzonizzazione del territorio in modo da valutare, in base alle caratteristiche del sottosuolo, la possibile reazione al sisma nelle varie aree di città; qui è stata fatta una mappatura degli edifici pubblici e una dettagliata analisi della vulnerabilità degli edifici privati che consentono di elaborare attendibili scenari di danno, in caso di un eventuale sisma di forte entità. Ma «a fronte di questo ineguagliato patrimonio di conoscenze - denunciano - quasi nulla è stato fatto per mettere in sicurezza gli edifici e le strutture urbane, il patrimonio storico-architettonico e, soprattutto, le vite dei cittadini». Di qui l'appello all'amministrazione comunale affinché dia seguito alle indicazioni del catalogo e indirizzi gli amministratori di condominio a procedere ad una verifica accurata degli immobili. In quest'ottica, alla luce dello Statuto comunale, chiederanno un'audizione urgente davanti alla commissione consiliare Urbanistica e alla presenza degli assessori Luigi Arcidiacono (Urbanistica) e

Questo il decalogo.

- 1) Introdurre nel nuovo Piano regolatore generale i principi di prevenzione dei rischi sismici, idrogeologici e da cambiamento climatico. Si dovranno inoltre recepire le indicazioni del Piano Comunale di Protezione Civile.
- 2) Inserire nel nuovo Regolamento Edilizio, per gli edifici di nuova costruzione e per tutti gli edifici pubblici - comunali e non, con priorità per le scuole - l'obbligo di istituire ed aggiornare il «Fascicolo di fabbricato».
- 3) Proporre la revisione dei Regolamenti condominiali introducendo l'obbligo di registrare tutte le modifiche apportate all'edificio e rendere obbligatoria la verifica dello stato delle strutture edilizie prospicienti lo spazio pubblico (mensole, cornicioni, tegole intonaci).
- 4) Verifica biennale del Piano comunale di Protezione Civile con particolare riferimento alle aree di attesa e di accoglienza, ai centri operativi di municipalità ed alla definizione del modello di intervento in caso di evento sismico.
- 5) Attività permanente di informazione dei cittadini, con la collaborazione delle associazioni di volontariato di Protezione civile, sui comportamenti da adottare in caso di sisma o di altro evento dannoso (individuazione luoghi sicuri, programmi radio...).
- 6) Archivio comunale del sottosuolo (fino a 30 m.) dove confluiscono i dati litostratigrafici, tecnologici e urbanistici in possesso degli Uffici pubblici e dei privati.
- 7) Organizzare ogni anno una "Giornata della protezione Civile" (ad esempio l'11 gennaio, data del sisma catastrofico 1693) nella quale fare l'evacuazione simultanea di tutte le scuole ed una esercitazione in un paio di quartieri.
- 8) Istituzione presso l'URP e l'ufficio di PC di un "Centro di raccolta idee e suggerimenti della popolazione", anche su area web, per la sicurezza in città.
- 9) Definizione di un adeguato sistema di comunicazione ed informazione in stato di crisi, attraverso incontri periodici con

Il decalogo delle cose da fare quasi a costo zero Le proposte delle associazioni agli Stati Generali

i mass-media (giornali e tv locali)

10) Attivazione presso l'ufficio che si occupa delle Politiche Comunitarie di un "Osservatorio sicurezza sismica" per la ricerca di Bandi e la presentazione di progetti connessi alle tematiche di edilizia, ambiente e protezione civile.

07/06/2012

In fumo sei ettari dell'aranceto di «Libera»

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

belpasso. Incendio nei terreni confiscati alla mafia, indagini per stabilire se si sia trattato di un rogo doloso

In fumo sei ettari dell'aranceto di «Libera»

Il giorno prima era arrivata

la carovana antimafia Danni stimati per

100mila euro

Giovedì 07 Giugno 2012 Cronaca, e-mail print

Ciò che resta dell'agrumeto di «libera» dopo il l'incendio doloso Samantha Viva

Un incendio sospetto, su cui indagano i carabinieri, si è sviluppato nella notte tra domenica e lunedì sui terreni confiscati alla mafia (una volta di proprietà dell'azienda Riela), ora sede della cooperativa "Beppe Montana Libera Terra", costituitasi nel giugno 2010 e formata da quattro soci lavoratori.

Proprio il giorno precedente all'arrivo della carovana antimafia a Catania, i giovani della cooperativa hanno trovato ad attenderli questa triste sorpresa. In fumo sono andati ben sei ettari dell'aranceto in Contrada Casabianca, a Belpasso, ovvero metà delle arance presenti sul terreno e il 25% della zona coltivata ad ulivi.

Ieri il sopralluogo dei carabinieri, a cui i ragazzi della cooperativa hanno presentato una denuncia contro ignoti, e del prefetto, che ha anche sollevato la questione nella riunione di ieri indetta sui temi di ordine e sicurezza, assicurando un pieno sostegno per far luce sulla vicenda; nel pomeriggio una delegazione di Libera Catania è andata a constatare di persona i danni che l'incendio ha provocato. «Prima di poter rimettere in piedi la produzione - ha commentato Gabriella Guerini, responsabile dell'officina Legalità di Libera Catania e presidente dell'associazione antiracket Asaae - ci vorranno non meno di quattro anni e ci sono danni stimabili intorno ai 100mila euro».

Non si può provare ancora l'esatta natura dell'incendio, visto che nei giorni scorsi il terreno era stato dissodato e alcune sterpaglie accantonate in un angolo avrebbero potuto dare il via alle fiamme che poi si sarebbero spente in maniera autonoma. Ma da alcune tracce trovate in un terreno vicino, come un cancello lasciato aperto e un buco nella recinzione, si potrebbe ipotizzare la natura dolosa del rogo. Non sembra ci sia comunque traccia di alcuna traccia di materiale infiammabile eventualmente usato per appiccare le fiamme. Ingenti i danni provocati anche all'impianto di irrigazione. Libera Catania si è già messa in moto per aiutare i ragazzi della cooperativa Beppe Montana, come dichiara Giuseppe Vinci, rappresentante di Libera: «Nei prossimi giorni partiranno i campi di volontariato Estate Liberi 2012 e non c'è dubbio che i nostri volontari si impegneranno da subito per aiutare la cooperativa, a cui oltre che la piena solidarietà, vogliamo dare un aiuto concreto». In una nota sul sito di Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, si legge la dura condanna all'accaduto e si sottolinea: «In attesa degli accertamenti e delle indagini delle forze dell'ordine, i primi rilevanti fanno pensare ad una ipotesi dolosa. Proprio perché i tempi sembrano più difficili occorre moltiplicare le ragioni della speranza, la determinazione dell'impegno, la costanza della denuncia, la responsabilità della proposta e del progetto. Il nostro impegno per la legalità e la giustizia proseguirà senza cedimenti, consapevoli della corresponsabilità e della concretezza che in quella terra come nel resto del paese stiamo cercando di costruire, anche grazie alla preziosa opera di magistratura e forze dell'ordine, dell'associazionismo, del mondo cattolico e di molte amministrazioni attente. Una corresponsabilità - conclude Libera - che continueremo ad alimentare giorno per giorno con il contributo di tutti».

Solidarietà a Libera è stata espressa dagli eurodeputati del Pd, Rosario Crocetta e Rita Borsellino. «Per quanto gravi siano i danni arrecati - ha dichiarato quest'ultima - non sarà certo un incendio a fermare il lavoro di Libera. L'impegno per la legalità e per lo sviluppo, deve andare avanti e merita la massima attenzione di tutti, società e istituzioni». Sulla stessa linea anche il senatore Fabio Giambone, segretario regionale dell'IdV Sicilia e il

In fumo sei ettari dell'aranceto di «Libera»

senatore del Pd, Giuseppe Lumia.

07/06/2012

Coinres, la Regione forza contro il blocco

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

rifiuti. Nominati tre «supercommissari». Lombardo tenta di convincere i sindaci «dissidenti». Operai pronti alla rivolta
Coinres, la Regione forza contro il blocco

Giovedì 07 Giugno 2012 Prima Palermo, e-mail print

Il blocco

Lo sciopero di lunedì scorso degli operai del Coinres. Se non riceveranno risposte ... La Regione interviene in maniera decisa sulla situazione del Coinres, il consorzio in liquidazione che non può pagare tre mesi di stipendi arretrati a causa di una diffida di sette sindaci che invece erogano direttamente gli emolumenti agli operai del loro territorio. Ieri il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, in qualità di commissario per l'emergenza rifiuti in Sicilia, ha firmato un decreto che nomina tre «supercommissari» liquidatori del Coinres dotati di ampi poteri, cioè riorganizzare il servizio, recuperare le quote dovute dai Comuni soci morosi e consentire entro fine anno il passaggio delle attività di gestione dei servizi ambientali alla nuova Società di regolamentazione prevista dalla riforma regionale.

Si tratta di Silvia Coscienza, esponente della Cgil e dirigente del Dipartimento rifiuti, che ha accettato l'incarico; e di due dirigenti dell'assessorato dell'Economia, Domenico Maccarone e Roberto Comune, che si sarebbero riservati di accettare. La prima «grana» da affrontare è proprio quella del pagamento delle tre mensilità alle maestranze di quei Comuni che si sono attenuti alle regole, e che lunedì scorso hanno scioperato, mantenendo lo stato d'agitazione e un presidio davanti alla Presidenza della Regione.

Proprio Lombardo starebbe intervenendo direttamente sui sette sindaci «dissidenti», e in particolare sul primo cittadino di Bagheria, Enzo Lo Meo, facendo leva sui nuovi rapporti che il presidente della Regione starebbe avviando con l'Udc, di cui Lo Meo è un autorevole esponente. L'obiettivo è quello di trovare un punto d'intesa tra i sindaci che vogliono evitare di pagare il Coinres per non dichiarare dissesto finanziario, e i lavoratori degli altri Comuni che aspettano da molti mesi di essere pagati. In assenza di risposte, da domani gli operai scateneranno una rivolta.

Al centro del serrato confronto c'è la gestione del consorzio, da sempre un carrozzone e contro il quale da anni si levano gli attacchi di alcuni degli enti locali consorziati.

Sullo sfondo c'è poi la riforma del sistema dei rifiuti, che secondo la recente Finanziaria dovrà scattare entro dicembre con la definitiva liquidazione di Ato e consorzi e il passaggio alle Srr, contro le quali manovrano molti sindaci fautori della gestione diretta.

Sarà una lunga trattativa, fatta di richieste e di concessioni, che sarà condizionata anche dalla urgenza di dotare il territorio di nuovi impianti per i rifiuti. La discarica di Bolognetta, malgrado lo avesse disposto l'ordinanza di Protezione civile del 2010, non è ancora entrata in funzione, mentre quella di Partinico è al collasso e per quella di Bellolampo Lombardo starebbe definendo in queste ore un regime transitorio in attesa di costruire alternative di lunga durata. In tutto questo i mezzi della provincia trasportano i rifiuti nelle discariche di Trapani, Siculiana e Mazzarrà, con notevole aumento di costi per la collettività.

E nella trattativa vogliono insinuarsi le lobby che spingono per i business di sempre: ecoballe, treni in Olanda e termovalorizzatori.

07/06/2012

«Così si sono persi i finanziamenti»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

«Così si sono persi i finanziamenti

L'intervista. Il professore Michele Maugeri, ordinario di Geotecnica alla facoltà d'Ingegneria di Catania, rivela un'opportunità sprecata

Giovedì 07 Giugno 2012 I FATTI, e-mail print

Giuseppe Anastasio

Catania. Prevedere i terremoti non si può, ma prevenirne gli effetti sì. E comunque anche su quel «prevedere» c'è da chiarire: per esempio, nessuno può indicare l'ora, il giorno, il mese e l'anno in cui si replicherà un sisma come quello che nel 1693 distrusse gran parte della Sicilia orientale, ma che quell'evento possa riproporsi, non ci sono dubbi. E quanto all'ordine di grandezza, basta una comparazione con il cosiddetto terremoto di Santa Lucia del 1990: quest'ultimo fu di magnitudo 5.4, quello del 1693 di magnitudo compresa tra 7 e 7.3, il che significa circa 900 volte più forte. Ma oltre che darci un'idea sulla potenza che un sisma catastrofico potrebbe dispiegare, il terremoto di Santa Lucia è servito ad altro? Ci ha impartito una lezione ben recepita? Si è fatto qualcosa? Lo chiediamo al professore Michele Maugeri, ordinario di Geotecnica della Facoltà di Ingegneria di Catania e membro esperto del Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

«L'evento del '90 - spiega - avviò un processo virtuoso di lavori e di competenze, ma quel processo si è poi arrestato. Per dirne una, vennero stanziati 4.600 miliardi di lire di allora per lavori di consolidamento di pendii, vie di soccorso, consolidamenti di chiese e di edifici pubblici e privati, ma mille miliardi di lire non vennero spesi e sono andati perduti, perché molti progetti rimasero giacenti presso gli Uffici tecnici comunali anche per la mancanza all'epoca di una chiara normativa ad hoc per l'adeguamento e/o miglioramento sismico degli edifici. Poi, ministro dell'Interno Enzo Bianco, fu riproposta una tranche di 200 miliardi di lire con l'impegno di stanziare tranche successive all'esaurimento della prima. Ma anche quei 200 mld non vennero del tutto spesi.... E così la possibilità di avere ulteriori finanziamenti si è persa: in definitiva quello che si è fatto è ben poco rispetto a quello che andrebbe fatto».

Già, ma cosa andrebbe fatto?

«La Sicilia orientale e Catania in particolare insistono sulla dorsale della frattura, che si spinge sino alle Alpi, provocata dalla spinta della zolla del continente africano sulla zolla europea. Ricordo che nel 1984 ho partecipato al 27° International Geological Congress a Mosca; in quell'occasione alcuni colleghi, ricercatori di varie parti del mondo, mi chiesero cosa si stesse facendo in tema di prevenzione: la mia risposta fu sconsigliata. A seguito del terremoto del 1990, furono finanziati alcuni progetti di ricerca per la mitigazione del rischio sismico della città di Catania. Nel 1999 per iniziativa della Protezione civile e dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, fu finanziato il Progetto di Ricerca: "Scenari dettagliati e provvedimenti finalizzati alla prevenzione sismica nell'area urbana di Catania", di cui fui il coordinatore nazionale, con la collaborazione di 9 unità di ricerca diffuse su tutto il territorio nazionale. A conclusione dello studio fu elaborata una microzonazione sismica di terzo livello del centro abitato di Catania. Sono tutte ricerche che andrebbero recepite dal Comune e inserite nel Piano regolatore, per diventare efficaci e produrre i loro effetti. Dalla fine del Progetto sono passati circa 10 anni, che si possono ritenere un tempo sprecato».

Professore, perdoni l'insistenza, cosa va fatto?

«A Catania circa il 90% degli edifici è stato realizzato prima dell'inserimento della città tra le zone sismiche, avvenuto nel 07/06/2012

Amico eletto presidente con 15 voti San Cataldo.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/06/2012**

[Indietro](#)

Amico eletto presidente con 15 voti San Cataldo.

Fumata bianca in Consiglio, Lombardo sarà il vice. Ecco le deleghe degli assessori

Incontro operativo con alcuni operatori di «Casa Famiglia Rosetta» dopo la recente retata antidroga con 22 arresti

Giovedì 07 Giugno 2012 CL Provincia, [e-mail print](#)

Il neo presidente Cristoforo Amico, il consigliere Modaffari e il segretario Lanzalaco San Cataldo. E' espressione della maggioranza il nuovo presidente del Consiglio comunale, riunitosi ieri per la prima seduta del mandato: si tratta di Cristoforo Amico, 29 anni, esponente della lista civica "Insieme per la Città", il quale è stato suffragato dal voto di 15 consiglieri (i 12 della maggioranza più 3 del centrodestra) contro i 5 assegnati a Giampiero Modaffari (votato dal Polo di Centro). Nato il 19 dicembre 1982, il nuovo presidente del civico consesso ha ottenuto 314 preferenze nella tornata elettorale del 6 e 7 maggio scorsi: imprenditore nella vita, è figlio del dott. Giuseppe Amico, già sindaco di San Cataldo. Il suo vice, invece, sarà l'esponente del Pd Maurizio Lombardo (12 voti contro i 3 di Vincenzo Naro e 5 schede bianche). Questo l'esito dell'assemblea (iniziata con un minuto di silenzio per le vittime del terremoto in Emilia Romagna), alla presenza del primo cittadino Francesco Raimondi e degli assessori Giuseppe Anzalone, Lorena Leonardi, Giuseppe Mazza e Gianfranco Scarciotta (vicesindaco). Prima di votare, Modaffari ha tenuto un discorso riguardante la necessità di «porre fine all'epoca dei personalismi. L'elezione del presidente - ha detto - sia un modo per far acquisire alle minoranze quel ruolo di garanzia necessario a favorire il coinvolgimento di tutte le componenti».

Dopo i vari interventi la seduta è proseguita col giuramento del sindaco Raimondi, il quale ha ufficialmente elencato le deleghe assessoriali: Lorena Leonardi si occuperà di Bilancio e Finanze, Politiche dell'infanzia, adolescenza e Politiche giovanili, Istruzione, Biblioteca, Patrimonio archivistico, Contratti e Provveditorato, Affari generali e Servizi generali; Giuseppe Anzalone è assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, Alloggi Popolari, Sport e tempo libero, Cultura, Spettacolo, Tradizioni e Fiere; Giuseppe Mazza ha le deleghe allo Sviluppo Economico, Turismo, Ambiente e Territorio, Riqualficazione urbana, Verde pubblico e decoro della città, Rapporti coi comitati di quartiere, Servizio informatico comunale; il vicesindaco Scarciotta, infine, è assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica, Sportello unico per le attività produttive, Servizi cimiteriali e Protezione civile.

Claudio Costanzo

07/06/2012

Ripulire i terreni incolti entro il prossimo 15 giugno

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/06/2012**

[Indietro](#)

Ripulire i terreni incolti

entro il prossimo 15 giugno

Giovedì 07 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

Entro il prossimo 15 giugno i proprietari di terreni ricadenti entro il territorio del Comune di Noto dovranno provvedere al «decespugliamento, asportazione delle sterpaglie, rovi, fieno, rami e vegetazione secca di ogni genere, rifiuti o di qualunque altro materiale di qualsiasi natura che possa essere fonte di incendio».

È questo il contenuto dell'ordinanza sindacale pubblicata in data 5 giugno. L'ordinanza emessa dal sindaco nella sua qualità di massima autorità di protezione civile è diretta non solo nei confronti dei proprietari dei terreni ma riguarda anche gli «affittuari, o coloro che godono di terreni ricadenti all'interno del territorio di Noto».

Analogo obbligo di scerbatura e pulizia è previsto a carico dei soggetti comunque titolari un uno stacco di terreno in prossimità di abitazioni, pubbliche vie e ferrovie. Ed al pari dei privati anche gli enti pubblici dovranno farsi carico degli stessi lavori di pulizia che, in aggiunta, non potranno bruciare le sterpaglie ma inviarle in discarica. Non solo obblighi. Il mancato rispetto dell'ordinanza comporterà anche l'applicazione di una serie di sanzioni amministrative. Il valore della sanzione sarà variabile e di importo compreso tra un minimo di 51 euro ad un massimo di 258 euro. Il testo completo dell'ordinanza del sindaco Bonfanti è pubblicato sul sito internet del comune di Noto.

giu. fian.

07/06/2012

1981. L'intervento dovrebbe essere duplice, ed in entrambi i casi facendo innanzitutto affidamento s...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

1981. L'intervento dovrebbe essere duplice, ed in entrambi i casi facendo innanzitutto affidamento s...

Molti progetti rimasero giacenti in Uffici tecnici comunali anche

per la mancanza all'epoca di una chiara normativa per l'adeguamento e/o miglioramento sismico. In fumo, così, 1.000 mld di lire

Giovedì 07 Giugno 2012 I FATTI, e-mail print

1981. L'intervento dovrebbe essere duplice, ed in entrambi i casi facendo innanzitutto affidamento sui privati che devono però avere il sostegno dello Stato. In realtà la nuova proposta di legge per la Protezione civile, escluderebbe il risarcimento dello Stato per gli edifici crollati o danneggiati, prevedendo che tale risarcimento sia demandato alle assicurazioni e/o alle Regioni. Questa soluzione, già in vigore per esempio negli Usa, andrebbe bene per i nuovi edifici che saranno costruiti secondo le norme sismiche, ma non è accettabile per gli edifici già costruiti, ed in particolare per quelli costruiti prima dell'entrata in vigore delle norme sismiche, perché trattandosi di edifici ad elevato rischio, il costo della assicurazione sarebbe altissimo, non sostenibile dai proprietari, e pure ingiusto perché chi ha costruito rispettando le leggi non può d'improvviso scoprire che il proprio edificio non è sicuro.

«Per esempio - prosegue il professore Maugeri - tutti gli edifici commerciali e gli stabilimenti industriali, costruiti prima che Catania fosse dichiarata zona sismica, e nei quali è in gioco la vita degli operai e degli impiegati, andrebbero immediatamente chiusi e riaperti in edifici di nuova costruzione, col blocco totale delle attività produttive. La Regione potrebbe intervenire per esempio aumentando l'accise sulla benzina, ma così dopo quella sismica ci sarebbe anche una catastrofe economica. Per fortuna per ora si tratta solo di una proposta di legge, per cui a seguito del sisma dell'Emilia l'accise sulla benzina è stata applicata su tutto il territorio nazionale, come è giusto che sia perché la solidarietà nazionale, in caso di disastro naturale, è insita nel concetto stesso di Nazione».

Altri interventi e/o iniziative che lo Stato potrebbe intraprendere?

«Lo Stato potrebbe fare la sua parte anche con interventi legislativi a costo zero. C'è una legge di premialità a favore della bioedilizia, ma questa serve soprattutto alle Regioni del Nord, dove l'adeguamento termico degli edifici comporta notevoli risparmi nelle spese per il riscaldamento in inverno e per il raffreddamento in estate. Ma da noi serve invece una legge di premialità a favore delle costruzioni antisismiche. Certo, trovare i soldi in tempi di crisi è un'impresa ardua, ma in termini economici ricostruire costa circa tre volte in più che adeguare. Per non parlare dei costi in vite umane.... E poi, perdiamo soldi a non finire in multe dell'Ue».

Non credo che si riferisca alle sanzioni di Bruxelles per le quote latte....

«No, anche se pure quelle sono un assurdo. Una direttiva europea prevede che entro il 2020 la ricostruzione di un edificio fatiscente demolito debba avvenire utilizzando, per il 70%, materiale recuperato dallo stesso edificio con una raccolta differenziata. La direttiva Ue prevedeva per il 2010 il raggiungimento dell'obiettivo del 20% di riutilizzo, in alcuni Paesi europei virtuosi si è già raggiunto il 40-50%, in Italia siamo al 9,5%. E presto magari ci multeranno. Similmente alla legge sulla bioedilizia, si può pensare ad una legge che stabilisce un premio di cubatura del 30-35% per chi demolisce un edificio fatiscente e lo ricostruisce con criteri antisismici. In conclusione: servono forte volontà e azione politica, ma non so se arriveranno senza un'adeguata pressione dell'opinione pubblica».

07/06/2012

L'amianto disintegrato delle cisterne utilizzato per tappare buche stradali

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **07/06/2012**

[Indietro](#)

Viabilità e ambiente

L'amianto disintegrato delle cisterne

utilizzato per tappare buche stradali

Giovedì 07 Giugno 2012 Agrigento, [e-mail](#) [print](#)

In alto, una delle decine di vasche

in amianto disintegrate e lasciate

per strada Lastre di Eternit abbandonate poco distanti dalla via monsignor Ficarra, nei pressi del macello comunale.

Le lastre in questione sono sbriciolate, parte di esse sono state usate per riempire alcune buche che si trovano nella zona.

Una situazione molto grave poiché la polvere di amianto, se respirata, causa gravissime malattie. A segnalare il degrado è

il volontario dell'associazione di Protezione civile, Vincenzo Misuraca: «Possibile che nessuno noti questo schifo? - si

sfoga il volontario che ha lanciato un nuovo Sos - chi lavora al Comune o la massa di neo politicanti in erba, non ci fa

caso? L'amianto sbriciolato è altamente inquinante, molto rischioso per la salute. Abbiamo scattato diverse fotografie per

denunciare il degrado e il pericolo per la salute pubblica. La politica continua a urlare ai quattro venti l'importanza di

tutelare la salute ma sono sempre parole che suonano come una beffa di fronte a spettacoli di incuria come questo. La

gente non sa bene cosa rischia, per questo chiediamo all'amministrazione comunale di organizzare un convegno sul tema

Amianto. Sarebbe ora di organizzare un convegno serio, senza nessun colore politico, ai fini di informare la cittadinanza

sulle malattie derivanti da questo pericoloso materiale. La respirazione di fibre di amianto, può determinare malattie

come: asbestosi; mesotelioma; carcinomi polmonari e tumori del tratto gastro-intestinale, della laringe e di altre sedi.

L'amministrazione comunale ha il dovere di vigilare al fine di punire severamente chi abbandona materiali così pericolosi in mezzo alla strada».

Nella zona ci sono diverse lastre di amianto, sbriciolato, e quindi cancerogeno, accatastate sul ciglio della strada. C'è più

di un pannello, sfaldato, rischioso per la salute pubblica.

Davide Difazio

07/06/2012

Caserma VvF Si accelerino le procedure

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

Caserma VvF

Si accelerino

le procedure

La Protezione civile sollecita il progetto e impone venti giorni

Venerdì 08 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

Nelle tre foto l'attuale caserma e gli assessori Geraci e Arezzi Il lungo e travagliato iter propedeutico alla costruzione della sede del distaccamento dei Vigili del fuoco di Augusta, potrebbe avere presto fine.

I due progettisti sono stati sollecitati dal responsabile del Dipartimento provinciale di Protezione civile Paolo Burgo a presentare entro 20 giorni il progetto definitivo, affinché il Genio Civile possa esprimere parere sulla modifica ad esso apportata dai due architetti incaricati e successivamente si proceda alla sua approvazione e quindi all'appalto dei lavori. Marco Arezzi e Calogero Geraci, rispettivamente assessori ai Lavori pubblici e alla Protezione civile, sono intervenuti presso il Dipartimento provinciale, invitando il responsabile ad accelerare il percorso che porterà alla realizzazione della struttura. «L'Amministrazione comunale è sempre attento - dice Geraci - affinché non solo questo, ma anche gli altri progetti che riguardano il nostro comune si concretizzino».

«Saremo vigili - aggiunge Arezzi - per fa sì che ciò avvenga nel più breve tempo possibile». Come si ricorderà nei mesi scorsi sono state le organizzazioni sindacali Conapo e Usb Vvf a denunciare i ritardi che non consentono ai pompieri di avere una sede adeguata alle emergenze. La realizzazione della struttura è prevista con fondi della Legge 433/1991. Stigmatizzato il fatto che «Dal 1993 al 2010 solo silenzio e un nulla di fatto, tranne una rimodulazione della Giunta regionale, nella quale venne inserito un intervento di recupero e di conservazione dell'immobile nuova sede distaccamento Vigili del Fuoco di Augusta, che nella realtà non è mai esistito, per un importo pari a 4.251.655,19 di euro».

Lo scorso 20 luglio si è svolta la conferenza dei servizi presso il Dipartimento della Protezione civile di Siracusa nel corso della quale è stato stabilito che il progetto iniziale deve essere adeguato alle nuove norme. Ed è ciò che si attende ora dai due progettisti. Il 28 luglio scorso, secondo quanto riferito dai sindacati il capo del Dipartimento di Protezione civile di Siracusa assicurò che, entro il 2011, sarebbero stati appaltati i lavori previa presentazione del progetto con le relative modifiche entro i termini temporali di Legge.

Nel tempo intercorso sono state inviate diverse note all' Ente appaltante; Comune di Augusta e all'Ente finanziatore Dipartimento Protezione civile. Attualmente la sede del Distaccamento Vigili si trova in affitto da privati presso un capannone, con un evidente danno erariale, unica sede in affitto di tutto il Comando Vigili di Siracusa, le altre sono di proprietà del Ministero dell'Interno o della Provincia Regionale di Siracusa.

L'attuale sede di Augusta non corrisponde più da molto tempo ai requisiti minimi standard per il soccorso tecnico urgente o per le emergenze di carattere regionale o nazionale.

Agnese Siliato

08/06/2012

Comune, sì ai progetti per il rischio idrogeologico 36

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/06/2012**

[Indietro](#)

avola.

Comune, sì ai progetti

per il rischio idrogeologico 36

Positiva la missione parlermitana del sindaco Cannata.

Il progetto è di circa quindici milioni di euro

Giovedì 07 Giugno 2012 Prima Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Ha le settimane contate la palazzina cadente di via Libertà, danneggiata e resa inagibile da terremoti e movimenti del sottosuolo

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

Ha le settimane contate la palazzina cadente di via Libertà, danneggiata e resa inagibile da terremoti e movimenti del sottosuolo

La prossima settimana la firma del bando di appalto per i lavori

Venerdì 08 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Ha le settimane contate la palazzina cadente di via Libertà, danneggiata e resa inagibile da terremoti e movimenti del sottosuolo. La prossima settimana, infatti, verrà firmato al Comune di Acicatena il bando di appalto per i lavori di taglio strutturale. Nel corso degli anni la palazzina è divenuta discarica e ricovero per roditori. Tre elevazioni, due ingressi, crepe nelle pareti e nelle travi: una casa per fantasmi che ha scatenato le proteste dei residenti di via Libertà: "Fate presto, viviamo con l'incubo che crolli tutto da un momento all'altro".

Via Libertà - ad un tiro di schioppo dal campo comunale "Nino Bottino" - è una strada ad alta densità residenziale "e non merita questo spettacolo, fatto di precarietà, scarsa igiene" avevano scritto i "vicini" pochi mesi fa. La procedura burocratica che porterà alla bonifica, è stata quanto mai complessa e farraginoso, al di là delle attribuzioni di merito e le puntuali controaccuse tra le sponde politiche. Si ricorda, infatti, un primo finanziamento della Protezione civile per il taglio strutturale della palazzina, nuovamente incamerato dalla Regione e quindi non utilizzato. Successivamente, la Protezione civile rifinanziò i lavori e nel frattempo nel 2009, con i proprietari, venne concordata la cessione al Comune dell'immobile, così spianando la strada alle operazioni.

Nel corso dei mesi si sono susseguiti sopralluoghi e presentazioni di progetti (oltre alle polemiche politiche) e, oggi, si passa al bando per l'appalto delle opere. "In settimana l'ing. Villari firmerà il bando di gara in qualità di responsabile unico del procedimento", ha confermato ieri il sindaco Ascenzio Maesano dopo avere dato le ultime disposizioni. Facendo un po' di conti, a settembre - se tutto dovesse andare per il verso giusto - i lavori potrebbero essere aggiudicati e definitivamente eseguiti. A quel punto sarà cancellata quella che molti nel quartiere di "Chiusa a Fera" etichettano ancora oggi come la "vergogna di Acicatena".

Mario Grasso

08/06/2012

ixÅ

Vasto incendio a ridosso di Marzamemi Pure un elicottero per riuscire a domarlo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/06/2012**

[Indietro](#)

Vasto incendio a ridosso di Marzamemi

Pure un elicottero per riuscire a domarlo

Paura, ma volontari e vigili del fuoco hanno avuto la meglio. Probabile la natura dolosa

Venerdì 08 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

Le fiamme a ridosso del centro abitato Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri a ridosso del centro abitato di Marzamemi, nei pressi del Palmento di Rudinì. Le fiamme si sono sprigionate vicino a viale Calleri, l'ex Vile Lido. Notevole l'impegno dei vigili del fuoco del distaccamento di Noto e del nucleo presente a Pachino per domare il rogo. Sul posto anche i componenti del gruppo comunale di Protezione civile. Chiesto anche il supporto di un elicottero dei vigili del fuoco proveniente da Randazzo. Il vento ha favorito la propagazione delle fiamme che hanno riguardato, con il passare delle ore, un'area ancora più vasta.

Una situazione che ha richiesto l'impegno di numerosi volontari per evitare il peggio. Il velivolo dei vigili del fuoco ha effettuato varie passaggi con il lancio d'acqua per bloccare la furia delle fiamme.

«Sono stati momenti difficili - afferma Giuseppe Giardina, dipendente comunale e componente del gruppo di protezione civile - che hanno richiesto tanto impegno da parte dei reparti coinvolti».

Le operazioni, come si è accennato, sono state rese più difficili dal vento che soffiava impetuoso. La polizia municipale e gli agenti di polizia, giunti sul posto, hanno interdetto il traffico nell'area interessata dall'incendio.

E' il primo incendio di una certa gravità che si registra quest'anno in territorio di Pachino. E ancora non siamo nel pieno della stagione estiva.

sembra che il rogo abbia avuto origine all'interno di un canneto. Le fiamme hanno quindi superato l'arteria stradale, con un impatto visivo molto forte. Alla fine, nessun pericolo per le abitazioni circostanti, grazie all'azione costante dei vigili del fuoco.

Si indaga sulle origini dell'incendio. Ma la natura dolosa appare quasi certa.

SER. TAC.

08/06/2012

Riunita d'urgenza la Giunta municipale

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

Riunita d'urgenza la Giunta municipale

Venerdì 08 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

Solarino. Un incendio di copertoni in via Venezia, prontamente sedato dalla Protezione civile e dai residenti dell'area limitrofa, spinge la giunta municipale a intervenire sui lotti privati, con un giro di vite: contravvenzioni per chi non si adegui alla sana convivenza civile. Lo rende noto il sindaco, Sebastiano Scorpo, il quale ha incaricato la Polizia municipale di agire in fretta. Dopo i primi istanti di allarme è scattato l'intervento di residenti e volontari per evitare il propagarsi delle fiamme anche alle sterpaglie. Non ancora accertate le cause del rogo, che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi. Da questo, tuttavia, è maturato il progetto-mappatura delle aree più a rischio, via Bellini compresa, «dove una piccola traversa interna ha sempre creato problemi per la pulizia».

«L'ordinanza é necessaria - sostiene il neosindaco - per l'innalzamento delle temperature e per mantenere il decoro urbano. Di fatto oggi (ieri per chi legge) si vara un nuovo provvedimento per i lotti interclusi. Chi non si adegua, paga.

«La mappatura ha già inquadrato le zone più a rischio: ad esempio, il deposito di rifiuti nel grande campo incolto che costeggia via Donizetti; qui siamo nella porzione più bassa del paese. Il deterioramento delle condizioni igienico-sanitarie è evidente: ai lati dei due cassonetti di rifiuti solidi urbani troppi sono gli scarti di materiale edile. Lungo il sentiero che si apre nel grande lotto privato adiacente alla trafficata arteria le immondizie sono di ogni tipo. Un abbandono che s'intensifica, probabilmente nelle ore notturne. Il decespugliamento della grande area interna, inoltre, non è stato ancora effettuato; peraltro la vicinanza al campo di Protezione civile (il secondo per estensione nella Provincia) ha fatto allertare l'amministrazione comunale.

L'area cronicizza le sue storiche carenze e le evidenzia nel giorno del mercato settimanale, il lunedì. Completa il momento no del settore anche un po' di eternit che fa capolino nella zona in questione. La viabilità, anch'essa, necessita di un aggiornamento a causa dell'intenso traffico veicolare.

«Vanno curati gli spazi privati - continua Scorpo -. C'impegneremo a pulire anche lì, qualora trascorressero i termini. Ma questa è un'area privata. Ho dato incarico d'intervenire subito, partendo con l'affissione dell'ordinanza nella cittadina: la zona nord-est e così è pure le altre non possono rimanere in tali condizioni».

La riunione di giunta s'è protratta sino a tarda mattinata per approfondire i dettagli della campagna di pulizie. Il territorio è poco esteso e le abitazioni, gli edifici pubblici, sono a stretto contatto con le insidie dei roghi.

Roberto Rubino

08/06/2012

Altro colpo al verde di Librino incendio distrugge le palme

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/06/2012**

[Indietro](#)

Altro colpo al verde di Librino
incendio distrugge le palme

Venerdì 08 Giugno 2012 Cronaca, e-mail print

Ecco il desolante spettacolo delle palme che abbellivano viale Moncada decimate da un ... "Chamaerops humilis" e "Washingtonia filifera". Ai più questi nomi non diranno assolutamente niente. Eppure si tratta di piante che da oltre vent'anni abbellivano il viale Moncada. Preziose e bellissime palme, alcune alte un paio di metri, che sono andate in fumo nel giro di poche ore a causa di uno dei tanti incendi che, in questo periodo, stanno distruggendo il verde a Librino. Probabilmente una cicca di sigaretta accesa è bastata a scatenare la scintilla che ha provocato l'incendio. Adesso del verde all'interno dello spartitraffico del viale Moncada restano solo tronchi anneriti e qualche foglia sopravvissuta all'incendio.

«Sembrano quasi dei fantasmi- spiega Guglielmo D'Isidoro, abitante del viale Moncada- come delle lapidi annerite in memoria della palma che fu». Una visione spettrale della flora che lascia l'amaro in bocca e alimenta molte polemiche perché- dicono i residenti- i lavori di bonifica del territorio sono stati compiuti con notevole ritardo da parte degli operai comunali. Già nelle scorse settimane, infatti, questa zona era stata teatro di molti incendi che avevano mandato in fumo il verde all'interno di "parco Librino" e gli alberi dell'area intorno allo Stradale Cardinale. «Sono piante di grande valore lasciate in completo stato di abbandono in mezzo alle erbacce- afferma il commerciante Michele Fiorenza- è bastato un fiammifero o una sigaretta accesa per scatenare l'inferno. Le sterpaglie secche e il vento ha permesso poi alle fiamme di propagarsi per tutta l'area senza risparmiare niente».

Adesso, bonificata questa parte del quartiere con tosaerba e decespugliatori, si cerca di recuperare le palme in tutti i modi. Come dei malati in fin di vita si prova a salvarle con una terapia d'urto che prevede una "cura speciale" fatta di acqua e concimi.

«C'è ancora qualche possibilità di curare alcune palme- spiega Marco Morabito responsabile del servizio Giardini Pubblici- molte foglie sono carbonizzate ma se la parte terminale del tronco dove si trova il centro della chioma, che contiene "l'apice vegetativa", è ancora intatta possiamo recuperare molte di queste piante».

Damiano Scala

08/06/2012

I valori della solidarietà Serradifalco.

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

I valori della solidarietà Serradifalco.

Progetto al Comprensivo «Puglisi» per sensibilizzare gli alunni

Venerdì 08 Giugno 2012 Caltanissetta, e-mail print

insegnanti e alunni premiati Serradifalco. Solidarietà e valori: è stato il titolo di un laboratorio organizzato dall'Istituto Comprensivo "Filippo Puglisi". Un laboratorio che ha anche previsto dei concorsi sullo stesso tema la cui cerimonia di premiazione dei partecipanti alla manifestazione, s'è svolta ieri.

Gli alunni della classe 2C della Scuola Primaria e gli alunni del corso B a Tempo Prolungato della Scuola Media, hanno frequentato durante il corso dell'anno scolastico i Laboratori di Solidarietà e Valori. Questi Laboratori avevano l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni ai valori del volontariato e sviluppare negli stessi, il valore della solidarietà in ogni aspetto della vita: nello Sport, nel gioco, nello studio, nel sociale, nelle attività di manipolazione dei materiali. Oltre alle attività laboratoriali, gli alunni hanno partecipato ad alcuni concorsi finalizzati alla tematica.

Sono stati così premiati gli alunni della classe 2C della Scuola Primaria, per il concorso nazionale "Racconta il tuo Sport", finalizzato alla riflessione sui valori dello Sport; le alunne Alessia Pace, Melissa Cordaro, Martina Iandolino, Marika Difrancesco, Arianna Lo Nobile, Sandra Morreale per il concorso "Lampada ai miei passi è la tua parola", concorso volto a sensibilizzare gli alunni ai messaggi di amore e bellezza contenuti nella Bibbia; gli alunni del corso B del Tempo Prolungato della Scuola Media nel concorso "Il Presepio", concorso indetto nelle regioni Calabria, Puglia, Campania, Sicilia e Basilicata con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle tradizioni del Presepe.

Presenti alla cerimonia il vice-sindaco Salvatore Venti, il presidente del Consiglio comunale Carmelo Magro Malosso, l'assessore alla cultura Teresa Burgio, i consiglieri Salvatore Caramanna, Salvatore Virgadauro, la dott. ssa Cristina Scalia del Tribunale dei minorenni di Caltanissetta, gli esponenti della Protezione Civile e dell'Auser, associazione di volontariato, di Caltanissetta, che ha donato alla Scuola, in occasione dell'anno europeo del volontariato, una targa ricordo per le attività svolte dagli alunni della Scuola, l'arciprete don Giovanni Galante, alunni, genitori, e le insegnanti che hanno guidato gli alunni nei percorsi: Marilena Pelonero, Enza Tulumello, Patrizia Falzone, Rosa Calì, Alessia Ingaglio, Maria Safonte e Serafina Speciale.

Al termine della premiazione c'è stato il saggio di fine anno scolastico degli alunni del corso ad indirizzo musicale. Maria Sofia Mazzara e Giulia Calabrese della classe 3D, hanno presentato i compagni delle classi prima B, seconda B e terza B che si sono esibiti, alla presenza dei rispettivi genitori, in performance singole e di gruppo, sotto l'abile guida dei docenti del corso: Michele Lacagnina, Pasquale Lalumia, Emanuele Anzalone e Marco Carmina.

Carmelo Locurto

08/06/2012

Fermati ventitrè clandestini sono sbarcati a Seccagrande

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/06/2012**

[Indietro](#)

RIBERA. Il gruppo di extracomunitari è stato accompagnato al commissariato per le identificazioni

Fermati ventitrè clandestini

sono sbarcati a Seccagrande

Venerdì 08 Giugno 2012 Agrigento, e-mail print

Gli uomini della Protezione civile controllano la spiaggia del «corvo» Ribera. E' il secondo sbarco di nordafricani che si registra, in poco più di una settimana, sul litorale riberese, nel tratto di spiaggia compreso tra Seccagrande e Piana Grande. Un barcone o un veloce motoscafo, di cui non si esiste traccia, ha sbarcato sulla spiaggia acciottolata del Corvo di Seccagrande una quarantina di magrebini, pare, di nazionalità tunisina.

I nordafricani hanno messo piede a terra, tra le cinque e le sei di ieri mattina, quando è scattato l'allarme e sul posto sono intervenuti la polizia di Stato di Sciacca, i carabinieri della tenenza di Ribera e volontari dell'associazione nazionale vigili del fuoco in congedo della delegazione di Sciacca.

Sulla strada provinciale 33 per Ribera e sulla strada statale 115 per Agrigento e Sciacca ne sono stati rintracciati 23 in massima parte giovani, tra cui una donna incinta, che a gruppi e a piedi, cercavano di allontanarsi dalla spiaggia dove nel frattempo arrivavano le pattuglie dei militari.

Sono stati accompagnati presso il commissariato di polizia di Sciacca, in attesa dei provvedimenti per l'identificazione, il censimento e il trasferimento. Nella serata di ieri sono stati ospitati all'interno dello stadio «Gurrera» di Sciacca, già in passato utilizzato per questi fini.

Dei traghetti, che potrebbero avere una base logistica in territorio riberese, dato che sanno scegliere i posti e gli orari dove arrivare alle prime luci dell'alba, nessuna traccia.

Si può ipotizzare, date le ottime condizioni di navigabilità di un mare cristallino e piatto, che una grossa nave viaggi in mare aperto e utilizzi qualche veloce motoscafo per scaricare di volta in volta diverse dozzine di extracomunitari sulle spiagge riberesi dove vi sono meno controlli, a debita distanza da Sciacca e da Porto Empedocle, sotto controllo della Guardia Costiera.

Dei natanti piccoli e grandi nessuna traccia perché arrivano e ripartono con il favore delle tenebre.

I posti blocco dei militari sulla spiaggia e sulle strade statali sono continuati fino a mezzogiorno con lo scopo di individuare un'altra ventina di magrebini che mancano all'appello.

La settimana scorsa si parlò, nel primo sbarco sempre a Seccagrande, di una sessantina di tunisini, ma alla fine ne furono rintracciati un paio di dozzine.

Insomma, la costa riberese sembra essere una meta molto gettonata da chi organizza questi «viaggi della speranza». Ecco perché si è deciso di rafforzare ulteriormente i controlli.

ENZO MINIO

08/06/2012

Tre Fontane, da lunedì la pulizia della spiaggia

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/06/2012**

[Indietro](#)

Tre Fontane, da lunedì

la pulizia della spiaggia

Venerdì 08 Giugno 2012 Trapani, [e-mail print](#)

Campobello. Prenderanno il via lunedì gli interventi di pulizia straordinaria della spiaggia di Tre Fontane da parte del Comune di Campobello di Mazara. Come ogni anno, prima dell'inizio della stagione estiva, una squadra composta di sei operatori, tre dei quali messi a disposizione dal comandante della Polizia municipale Kathy Ziletti e tre facenti capo al settore Servizi alla città, garantirà un servizio di ripulita delle spiagge finalizzato alla rimozione di notevoli quantità di rifiuti e detriti che si sono accumulati durante i mesi invernali. Il servizio è indispensabile per evitare rischi e pericoli per la pubblica incolumità ma anche per garantire, a partire dall'inizio della prossima settimana, che la località balneare possa essere in grado di ospitare nel modo migliore sia i residenti sia i turisti. Gli interventi prevedono l'impiego di personale e macchine operatrici, come ruspe e puliscispiaggia di proprietà del Comune, e dureranno un paio di giorni.

Successivamente, il servizio entrerà in regime ordinario per tutta la durata della stagione estiva. Il responsabile della Protezione civile Marco Bascio esorta i cittadini a fare attenzione e a tenere sotto controllo i bambini durante il periodo interessato dalle operazioni di pulizia, considerato che queste ultime saranno effettuate durante dalle 8 alle 18.

An. bo.

08/06/2012

Concluso «30 ore per non rischiare»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/06/2012**

[Indietro](#)

Il progetto della Protezione civile

Concluso «30 ore per non rischiare»

Sabato 09 Giugno 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Si sono conclusi gli incontri informativi del progetto di Protezione civile «30 ore per non rischiare» che punta a sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico interessando, per la prima volta in Sicilia, anche alcune parrocchie dell'area etnea, tra i principali luoghi di aggregazione nel territorio.

L'iniziativa è promossa da Federmisericordie Sicilia, Anpas, progetto Fir (Forza intervento rapido) e dal Centro di Servizio per il Volontariato Etneo con il patrocinio ed il coordinamento del Dipartimento Regionale di Protezione Civile (servizio provinciale di Catania), il supporto scientifico dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (sezione di Catania) e il contributo a vario titolo delle istituzioni statali e comunali del sistema locale di Protezione civile.

La prima parte del progetto ha visto lo svolgimento d'iniziative di divulgazione, informazione e formazione sui rischi del territorio e, in particolare, sulle procedure da adottare in caso di emergenza. Gli organizzatori hanno ritenuto di coinvolgere diverse comunità parrocchiali delle Diocesi di Acireale e Catania, con l'obiettivo di raggiungere quella parte di popolazione che sfugge ai canali di solito utilizzati, scuole soprattutto. In poco più di due mesi, dall'inizio di aprile a oggi, i rappresentanti del sistema di Protezione civile impegnati nella fase informativa hanno tenuto 22 incontri nelle parrocchie di 7 comuni (Nicolosi, Pedara, Viagrande, Bronte, Trecastagni, Paternò), cui hanno preso parte complessivamente oltre 500 persone.

Alcune delle chiese dell'area, il 16 e 17 giugno, vedranno lo svolgimento di prove di evacuazione e l'attivazione della "colonna mobile del volontariato. L'esercitazione mobiliterà circa 400 volontari, 50 mezzi di soccorso, 25 associazioni di volontariato di 6 province siciliane, con l'obiettivo di verificare la capacità di risposta all'evento calamitoso da parte della popolazione e la relativa pianificazione di emergenza a tutti i livelli.

09/06/2012

Corsi e ricorsi storici quelli che caratterizzano in questo momento l'attività amministrativa comunale, che tenta di «blindare» la sua formazione migliorandone la composizione per

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/06/2012**

Indietro

Corsi e ricorsi storici quelli che caratterizzano in questo momento l'attività amministrativa comunale, che tenta di «blindare» la sua formazione migliorandone la composizione per settori specialistici

Sabato 09 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

«SQUADRA BLINDATA»

Incarichi speciali per Di Stefano e Iemmolo (a destra) Corsi e ricorsi storici quelli che caratterizzano in questo momento l'attività amministrativa comunale, che tenta di «blindare» la sua formazione migliorandone la composizione per settori specialistici. E' stato nominato membro del comitato comunale di Protezione civile, con determina numero 20 del 6 giugno, il geometra Carmelo Di Stefano, fino a qualche settimana fa in carica come assessore ai Lavori pubblici. La nomina è a titolo gratuito e senza oneri per il Comune. Di Stefano seguirà l'iter di alcuni progetti riguardanti il settore in termini di infrastrutture e procedure.

Il settore dei Tributi si articola meglio, invece, con la delega a funzionario responsabile per l'imposta municipale unica, ovvero l'Imu, di Piero Iemmolo, già dirigente dal primo gennaio 2012 dello stesso settore. «Un atto imposto - spiega Iemmolo - dato che la legge ci chiede di indicare un funzionario responsabile che gestisca e monitori i calcoli, gli introiti e la riscossione della nuova tassa».

In questa nuova veste a Iemmolo sono infatti conferite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del nuovo tributo.

Il funzionario, che ricopre anche la mansione di direttore generale, avrà inoltre il compito di sottoscrivere le richieste, gli avvisi di accertamento, i necessari provvedimenti inerenti alla gestione dell'imposta, oltre a provvedere a disporre i rimborsi e a organizzare la riscossione sia volontaria che coattiva.

Iemmolo non nasconde preoccupazione e amarezza per una tassa «pensata solo per fare cassa per lo Stato. Ci sono meccanismi assurdi dietro e il momento è dei peggiori dal punto di vista economico. La scelta dell'amministrazione è stata quella di mantenere al minimo imposto dalla legge le aliquote per tentare di limitare i disagi dei cittadini».

La scadenza della prima rata intanto è alle porte: entro il 18 giugno i cittadini dovranno versare l'importo dovuto per la prima tranche sia della prima casa sia della seconda, calcolato su un'aliquota rispettivamente del 4 per mille e del 7,60 per mille.

Per la prima casa, inoltre, ci sarà la possibilità di rateizzare il pagamento in altre due rate, in scadenza il 18 settembre e il 18 dicembre.

Dai calcoli effettuati da Roma, a Rosolini la riscossione dell'Imu dovrebbe produrre 1.315.000 euro di incassi. Di questi, quelli riguardanti la prima casa, circa 500 mila euro, saranno ricevuti dallo Stato e poi rese alle casse comunali, mentre della restante somma al Comune spetterà solo la metà, coincidente con il 3,8 per mille, ovvero il 50% del 7,6 previsto per la seconda abitazione.

Al momento, tuttavia, la partita non può ancora dirsi chiusa: infatti il governo centrale si è riservato di ritoccare le aliquote entro settembre qualora la proiezione d'incasso non coincidesse con i progetti previsti. Intanto, la presidentessa del Consiglio Patrizia Calvo ha convocato una seduta per discutere proprio dell'Imu, che si terrà martedì.

Santina Giannone

09/06/2012

Russo: «Il territorio è dissestato» Castelmola.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/06/2012**

Indietro

Russo: «Il territorio è dissestato» Castelmola.

Trasferita del sindaco a Palermo per sollecitare interventi della Regione. Protesta di Intelisano

Sabato 09 Giugno 2012 Messina, e-mail print

La voragine apertasi sulla strada in contrada Ziretto romano Castelmola. Nella cittadina molese tiene banco la questione relativa al dissesto idrogeologico del territorio. Il sindaco Orlando Russo, si è recato, infatti, a Palermo, presso l'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente, allo scopo di concordare una strategia valida per contrastare un fenomeno che interessa le contrade di campagna in cui abitano gran parte dei cittadini del borgo. «Faremo di tutto - ha affermato il primo cittadino - per fare inserire i territori colpiti da alluvioni o smottamenti nell'elenco dei Comuni ammissibili a finanziamento. L'iter è lungo, ma bisogna operare seguendo i passi giusti, altrimenti non si ottiene nulla di concreto».

Le proteste, intanto, fioccano. L'imprenditore Pippo Intelisano, ex consigliere comunale, si unisce alle proteste rivolte alla nuova Giunta comunale e più precisamente nei confronti del neo sindaco, circa la chiusura della strada che dallo svincolo autostradale Spisone porta a Castelmola. «La strada attraversa terreni privati - ha scritto in una nota Intelisano - ma era stata aperta perché uno smottamento franoso aveva fatto chiudere la strada di contrada Ziretto, arteria costruita con ex fondi Esa (Ente Sviluppo Agricolo), lasciando nel più assoluto isolamento diverse famiglie che in quelle zone risiedono. La chiusura è stata dettata, come conferma il neo sindaco, da una relazione della Protezione civile che ha dichiarato sicura della strada precedentemente chiusa. Pare che comunque detta relazione l'abbia ricevuta solo il sindaco di Castelmola e non quello di Taormina, comune in cui insiste la maggior parte della strada privata a suo tempo requisita e aperta alla pubblica fruibilità. Preme comunque ricordare che la sicurezza dei cittadini non è argomento da prendere con leggerezza: lo dimostrano i fatti che quotidianamente siamo ormai abituati a leggere sui giornali o a vedere in televisione. Il nostro territorio ha bisogno di urgenti progetti di messa in sicurezza e l'apertura della strada agricola Mufarbi-Spisone avrebbe dato la possibilità a tutti coloro che abitano in quelle zone di spostarsi in sicurezza. Adesso, invece, si dovrà ripercorrere la vecchia strada, che più che un'arteria sembra una vecchia mulattiera di campagna con tutte le conseguenze che ciò comporta. Ci chiediamo quindi se non sia necessario un ripensamento e procedere ad una definitiva sistemazione dell'area con un progetto che interessi i territori di Taormina e Castelmola, per l'apertura e la percorribilità della strada Mufarbi-Spisone allo scopo di ovviare a tutti i problemi dei numerosi residenti».

Mauro Romano

09/06/2012

Dissesto, stanziato quasi un milione

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/06/2012**

Indietro

naro. In arrivo i fondi europei con un decreto della Regione per consolidare il centro storico e il Duomo

Dissesto, stanziato quasi un milione

Sabato 09 Giugno 2012 Agrigento, e-mail print

Il duomo di Naro risalente al decimo secolo rischia di crollare. È stato emanato dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente un decreto riguardante la linea di intervento del Fesr 2007-2013, «Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico» per progetti esecutivi che avviano lavori per un ammontare di 996 mila euro di fondi comunitari, nel territorio del comune di Naro.

Si tratta del progetto di consolidamento e salvaguardia del centro storico e delle zone adiacenti al tratto di strada che lo congiunge alla Statale 576. Il provvedimento scaturisce dall' «Accordo di programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico», stipulato tra il ministero dell'Ambiente e l'assessorato regionale al Territorio nel 2010. L'allarme principale che risuona dal centro storico della città del barocco è la pericolosità del Duomo, che risale al decimo secolo e rischia di essere travolto dal movimento franoso che ha interessato la città. I tecnici della Protezione civile e del Comune hanno accertato, grazie ai fessurimetri posti in diversi punti del Duomo, un movimento di diversi millimetri rispetto allo stato in cui versava in precedenza. Il maggiore rischio sarebbe quello relativo alla parte destra del monumento, almeno secondo i tecnici della Soprintendenza di Agrigento, parte che si affaccia sulla vecchia strada, ancora in uso, che collegava Naro a Canicattì. Sarebbero stati rilevati seri danni e la situazione è stata definita «critica». Questa parte dell'edificio è stata puntellata, ma evidenti danni si registrano anche sulla scalinata d'accesso e sull'abside.

GABRIELE TERRANOVA

09/06/2012

ÌxÅ

Area di Protezione civile: degrado e abbandono

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/06/2012

Indietro

Area di Protezione civile: degrado e abbandono

Domenica 10 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'area di protezione civile realizzata in via Cristoforo Colombo a Caltagirone Abbandono, incertezze e degrado continuano ad avvolgere in una sorta di mistero l'area di Protezione civile di via Cristoforo Colombo. Opera pubblica questa che, a distanza di anni dalla sua realizzazione, non vede ancora la luce.

Il sito, peraltro costato un milione e 800 mila euro, continua ad essere abbandonato al suo destino: cancelli aperti, erbe infestanti alte più di un metro e impianto d'illuminazione pubblica spento. L'area, a distanza di ormai due anni dall'avvenuta ultimazione dei lavori, è piombata nell'anonimato. Un anonimato che è ruotato, nel corso degli ultimi 24 mesi, ad attese legate a collaudi e ultimazione di procedure.

Di cerimonie d'inaugurazione nemmeno l'ombra. La problematica, per l'ennesima volta, è stata sollevata dagli esponenti di Rifondazione comunista di Caltagirone. «Né con la precedente Amministrazione, né con quella attuale - dichiara il segretario di Prc, Gigi Cascone - si sa la verità sui fattori ostativi che, di fatto, impediscono a restituire alla città, quest'opera pubblica. Oggi segnaliamo che sono alti i rischi, nel caso di un eventuale incendio, che distruggerebbe il filare alberato posto lungo il marciapiede». Sull'argomento abbiamo interpellato i neo assessori comunali Enzo Gozza (Urbanistica e Ambiente) e Protezione civile (Francesco Federico). «Assicuriamo - dicono gli assessori - a breve, un intervento di pulizia delle sterpaglie e di messa in sicurezza dell'area. Domani, con la riapertura degli uffici, ispezioneremo le documentazioni e informeremo la città sui fattori e le cause che, di fatto, non hanno sinora consentito di utilizzare il sito».

L'area di protezione civile, che ricade lungo il primo tratto di via Cristoforo Colombo, è molto estesa e si potrebbe prestare a molteplici utilizzi, fra cui: per l'allestimento di fiere ed eventi e, in caso di calamità, come centro di raccolta per scopi di protezione civile.

G. P.

10/06/2012

I protagonisti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/06/2012

Indietro

I protagonisti

Domenica 10 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

«Esercitazioni del genere sono importantissime per essere pronti a ogni evenienza».

Roberto Tarantello, responsabile del servizio comunale di Protezione civile, con queste parole ha spiegato spirito e finalità della simulazione del deragliamento del treno. Un'iniziativa imponente e spettacolare, a cui il servizio comunale di Protezione civile ha lavorato da mesi, sotto la supervisione della Prefettura e con la collaborazione del Comando provinciale dei vigili del fuoco, del servizio Emergenza 118, del Dipartimento regionale di protezione civile e Rfi. Tutti presenti all'esercitazione «per garantire la sicurezza nelle gallerie - ha precisato il dirigente della Protezione civile della Prefettura, Giuseppe Sindona - e per mettere alla prova il sistema dei soccorsi».

Sistema di cui fa parte, tra gli altri, il 118 rappresentato, venerdì sera, anche dalla responsabile di Catania, Ragusa e Siracusa, Isabella Bartoli che ha sottolineato: «Un evento straordinario, come può essere il deragliamento di un treno, mette alla prova anche il sistema più organizzato. Le criticità sono tante, ma il problema maggiore risulta l'impossibilità, spesso, ad avere immediatamente una fotografia reale della situazione».

Numero dei passeggeri a bordo e gravità delle ferite riportate: queste, il più delle volte, le informazioni che, nei primi momenti successivi a un incidente, si susseguono in maniera disordinata, errata. Per questo evitare il panico e mantenere la calma, in questi casi, è d'obbligo. Ma spesso chi è stato coinvolto in un evento traumatico come può essere un deragliamento non ci riesce. O comunque riporta dei traumi psicologici che necessitano di essere affrontati in maniera adeguata.

Non a caso le associazioni di Protezione civile «e questa è una novità» ha sottolineato con orgoglio Tarantello, si sono dotate anche di psicologi. Tre quelli di «Nuova Acropoli» che hanno partecipato all'esercitazione di venerdì. Tra loro Letizia Lampo che ha spiegato: «Chi ha subito un trauma ha bisogno di braccia calde che possano ascoltare. Il trauma, lo stress devono essere accolti. E questo è quello che facciamo».

P. A.

10/06/2012

Dopo l'incendio «Libera Terra» lancia segnali di rinascita

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/06/2012**

[Indietro](#)

Dopo l'incendio «Libera Terra» lancia segnali di rinascita

Domenica 10 Giugno 2012 Cronaca, e-mail print

Si è riunito ieri mattina, sui terreni della cooperativa "Beppe Montana Libera Terra" (un'area confiscata a una famiglia mafiosa), danneggiati da un incendio lunedì scorso, il coordinamento regionale di Libera Sicilia. Si è parlato dei metodi immediati da adottare per aiutare la cooperativa, dopo il danno ai sei ettari dell'aranceto e al 25% dell'uliveto, subito in Contrada Casabianca, a Belpasso. Ingenti i danni provocati anche all'impianto di irrigazione.

L'incendio si è verificato proprio il giorno precedente all'arrivo della carovana antimafia a Catania.

Continuano intanto le indagini dei carabinieri e non si sa ancora con certezza se il gesto sia stato di natura dolosa o fortuita, anche se si protende per la prima ipotesi.

A conclusione della riunione, i componenti del coordinamento hanno così dichiarato: «Non puntiamo il dito verso nessuno e in nessuna direzione perché non sappiamo ancora nulla, per cui è bene attendere l'esito delle indagini per capire se l'incendio sia stato realmente doloso e chi abbia potuto appiccarlo, senza arrivare a conclusioni affrettate; in ogni caso noi manteniamo sempre una linea sobria ma attendiamo di sicuro risposte e chiarezza e abbiamo piena fiducia nelle forze dell'ordine che stanno indagando».

«Come prima cosa - ha continuato il coordinamento - daremo una grande festa sui terreni per lanciare subito un messaggio di rinascita e dalla prossima settimana coinvolgeremo i nostri volontari in attività che possano aiutare la cooperativa, oltre a predisporre già dei sopralluoghi di tecnici che possano quantificare il reale danno economico».

La cooperativa «Beppe Montana Libera Terra» si è costituita nel giugno 2010, formata inizialmente da quattro soci lavoratori.

Samantha Viva

10/06/2012

Falso incidente, soccorsi veri

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/06/2012

Indietro

Falso incidente, soccorsi veri

Ricostruito un deragliamento in una galleria di Targia e scatta la macchina degli aiuti

Domenica 10 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

Un traumatizzato soccorso

e adagiato su una barella per essere trasportato

in ospedale Paola Altomonte

L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte di venerdì. E in pochi minuti, in contrada Targia, si è riversato un dispiegamento imponente di uomini e mezzi di soccorso. Un treno, con 20 passeggeri a bordo, ha deragliato all'interno della galleria Epipoli, a 400 metri dallo sbocco lato Targia. Ma fortunatamente solo per finzione.

Quella che si è svolta in città, nella notte tra venerdì e sabato, è infatti stata un'esercitazione, la prima del genere in provincia. «Epipoli 2012» il titolo dell'iniziativa di protezione civile, che ha simulato un incidente ferroviario.

Poco dopo l'allarme lanciato dal macchinista, i primi ad arrivare sul posto sono stati i vigili del fuoco. Due squadre, con numerosi mezzi, si sono messe subito al lavoro, cercando di superare alcune difficoltà. Tra il luogo del deragliamento e lo spiazzale dove è stato allestito il presidio, per esempio, c'è un dislivello di sei metri. E mentre i vigili del fuoco hanno cominciato a organizzarsi per raggiungere la galleria e porre in salvo i passeggeri, sullo spiazzale sono arrivati tutti gli altri soccorritori. Tra questi il personale del 118 con auto medicalizzate e ambulanze, la Misericordia che ha montato una tenda per accogliere i passeggeri del treno, la Croce rossa, che ha allestito un posto medico avanzato per soccorrere i feriti più gravi e, ancora, molti volontari di associazioni che collaborano con la Protezione civile comunale. Numerosi i rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno garantito la sicurezza delle operazioni.

In pochi minuti, insomma, nell'area di contrada Targia si sono concentrati tantissimi professionisti del soccorso. Ciascuno, in base alle proprie competenze, si è adoperato per far sì che le operazioni si svolgessero nella maniera migliore possibile.

I primi passeggeri tratti in salvo sono stati quelli rimasti incolumi, ma provati dal punto di vista psicologico, accolti in un'apposita tenda da tre psicologi di Nuova Acropoli. E mentre i feriti lievi, deambulanti, sono stati man mano sottoposti alle cure attente dei soccorritori, nella galleria si è cercato di portare in salvo i dieci passeggeri politraumatizzati, due dei quali rimasti incastrati tra le lamiere del vagone incidentato.

Spettacolare il recupero di questi ultimi, portati in salvo dai vigili del fuoco grazie a una speciale attrezzatura utilizzata, per la prima volta, proprio in questa occasione. Con questa nuova dotazione, infatti, i vigili del fuoco hanno potuto raggiungere il luogo dell'incidente con una barella poi tirata su e adagiata nello spiazzale, dove i feriti giunti di volta in volta, sono stati curati. Tutte le operazioni, terminate intorno alle 4, sono state riprese dal basso, dai vigili del fuoco e dall'alto, da carabinieri in elicottero.

10/06/2012

Il luogo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/06/2012**

[Indietro](#)

Il luogo

Domenica 10 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

Personale medico e volontari di Protezione civile si apprestano a scendere sul luogo dell'incidente. Tra il punto in cui il treno ha deragliato e lo spiazzale in cui è stato allestito il presidio c'è un dislivello di sei metri

10/06/2012

Si è svolta venerdì la seconda seduta del Consiglio comunale

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/06/2012**

[Indietro](#)

Si è svolta venerdì la seconda seduta del Consiglio comunale

Domenica 10 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Si è svolta venerdì la seconda seduta del Consiglio comunale. L'assemblea è stata aperta dalla richiesta letta dal capogruppo di maggioranza, Nunzio Spampinato, per inserire all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio il dibattito sulle iniziative finalizzate a rendere più trasparenti i lavori d'aula. Il sindaco Nino Borzi ha poi annunciato la composizione della Giunta che vede la riconferma - come già annunciato - di Salvatore Scuderi, che sarà anche vicesindaco, con delega a Sviluppo economico, Politiche per la terza età, Patrimonio, Servizi demografici, Rapporti con le istituzioni, Gemellaggio con città Sant'Angelo e Quartieri; e di Marisa Mazzaglia, che si occuperà di Politiche giovanili, Pari opportunità, Famiglia; Politiche ambientali, Sicurezza e Protezione civile, Turismo e Spettacolo, Politiche di sviluppo per l'Etna-Nicolosi Nord. Due i nuovi ingressi in Giunta: Antonio Amore (Pubblica istruzione, Cultura, Servizi della pubblica amministrazione, Sport e Servizi Cimiteriali) e Pina Scuderi (Urbanistica e Lavori pubblici, Politiche per i diversamente abili, per l'integrazione e Manutenzioni). Borzi trattiene per sé le deleghe a Programmazione economica, Personale, Solidarietà sociale, Contenzioso e Servizio idrico. Eletta dal Consiglio anche la nuova Commissione elettorale comunale. Membri effettivi sono: Giuseppe Bonanno, Alessandro Chisari e Ugo Marletta. Supplenti: Alfio Moschetto, Antonio Borzi e Tino Corsaro. Infine il Consiglio ha votato un documento a sostegno dei lavoratori precari ex legge 288/97 e legge 16/2006 Il documento, siglato dai sindacati di base, propone al Governo regionale e nazionale, di introdurre un sistema di deroghe per prorogare e/o stabilizzare i precari della Pubblica amministrazione. "Solo al Comune di Nicolosi - hanno sottolineato il sindaco Borzi e il presidente Giuseppe Gemmellaro - abbiamo trentaquattro "contrattisti" e quattro Lpu. "L'interruzione del rapporto di lavoro sarebbe causa di drastiche conseguenze, sia per i lavoratori, che dopo anni di false speranze vedrebbero sfumare i loro progetti, sia per il Comune, che potrebbe subire molti disservizi". Sono intervenuti i consiglieri: Di Mauro, Sanfilippo, Spampinato, Gemmellaro, Mazzaglia e Scuderi. Il documento è stato votato all'unanimità.

ALESSIA REITANO

adrano

Esposto di Symmachia sui ritardi del Prg

Con un esposto dell'associazione Symmachia torna in primo piano la vicenda del Prg di Adrano, adottato nel febbraio del 2011 dal un commissario ad acta. Esposto con cui l'associazione segnala alla Regione i ritardi relativi all'adeguamento del Prg, adottato dal commissario perché molti consiglieri si dichiararono incompatibili sullo strumento urbanistico. Dopo l'adozione del Piano, cittadini e associazioni (tra cui Symmachia) presentarono al Comune osservazioni e opposizione che adesso potrebbero essere vagliati dagli stessi consiglieri incompatibili. "E' incomprensibile - dice Angela Anzalone, presidente di Symmachia - che quegli stessi consiglieri incompatibili possano valutare, oggi, le osservazioni al Prg. Ciò è in contrasto con le leggi regionali che prevedono la trasmissione dei ricorsi all'assessorato regionale Territorio ed Ambiente". Nell'esposto, Symmachia pone inoltre l'accento sui 7 anni trascorsi tra la redazione del Piano (2004), e la sua adozione (2011). "In questi 7 anni - aggiunge Anzalone - è possibile che il Prg sia rimasto chiuso in un cassetto? E come mai ancora oggi non si è proceduto all'adeguamento, così come previsto dalla determina del sindaco dell'aprile dello scorso anno? ".

SA. SI.

10/06/2012

«Orgogliosi di aiutare chi soffre»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/06/2012

Indietro

volontari apas

«Orgogliosi

di aiutare

chi soffre»

Domenica 10 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Sono partiti per l'Emilia Romagna i cinque volontari dell'Apas di Paternò che da venerdì si trovano nel comune di Mirandola per dare man forte alle operazioni di soccorso ai circa 800 sfollati che hanno dovuto abbandonare le abitazioni in seguito alle scosse di terremoto registrate in queste ultime settimane. I cinque volontari sono Emanuele Paternò, Vincenzo Ciancitto, Francesco Spampinato, Maribella Tilelli e Daniela Travaglianti. I volontari paternesini presteranno il loro contributo alle operazioni di assistenza nei campi allestiti dalla Protezione civile. I volontari dell'Apas avevano già preso parte ad altre operazioni di soccorso in occasione del terremoto in Abruzzo e della fitta nevicata che ha investito quest'inverno la Basilicata. "Siamo orgogliosi - ha spiegato Vincenzo Ciancitto, uno dei volontari partiti per l'Emilia - di poter offrire il nostro contributo a chi si trova in difficoltà. Sono certo che anche questa volta faremo il nostro dovere fino in fondo".

Salvo Spampinato

10/06/2012

ÌxÅ

Torrente Leto più sicuro Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/06/2012

Indietro

Torrente Leto più sicuro Letojanni.

Avviati dall'Enel i lavori di interrimento dei cavi elettrici scoperti dalla piena

Domenica 10 Giugno 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Sono rimasti per circa 8 mesi "en plein air", da quando, cioè, nello scorso novembre, l'impeto irrefrenabile di un torrente in piena, il Leto, li ha prepotentemente dissotterrati, lasciandoli allo scoperto ma, per fortuna, senza comprometterne il funzionamento. Hanno, pertanto, quei cavi della media tensione dell'Enel (portati in superficie dal turbino d'acque - che scendevano furiosamente a valle - in più punti per circa 50 metri complessivi) continuato, in tutto questo tempo, a erogare in maniera regolare la corrente, non mancando però di rendersi altamente pericolosi.

Anche questo, dunque, è da annoverare fra i mille inconvenienti, procurati dalle violente ondate di maltempo, che hanno, fra l'altro, alimentato le intemperanze del maggiore corso d'acqua cittadino, facendolo esondare con le conseguenze, che tutti ricordano. Effetti devastanti alle strutture, specie quelle private, in tutta la zona focale, gravitante attorno alla sponda destra del torrente, nonché nella parte nord del popoloso quartiere Baglio, messa irrimediabilmente in ginocchio con danni di notevole rilevanza.

Per quanto riguarda i grossi conduttori di elettricità, scoperchiati dai salti vorticosi della fiumara, sebbene con parecchio ritardo (considerati i rischi, che essi hanno comportato in tutto questo arco di tempo) è venuta, finalmente, l'ora di intervenire per togliere l'anomalia. L'Enel distribuzione ha predisposto, infatti, i necessari lavori di messa in sicurezza della linea elettrica portata in superficie dalla virulenza della massa d'acqua della struttura fluviale, affidando l'incarico dell'esecuzione delle opere a una ditta specializzata di Aci Sant'Antonio. La quale, già da giovedì scorso, è in azione con uomini e mezzi sul tratto interessato dell'argine sinistro, dove si è verificato l'intoppo. E' previsto il rifacimento di una porzione di rete intorno a un centinaio di metri, anche se quella portata alla luce (che verrà, pertanto, eliminata) ne misura circa la metà. I nuovi conduttori verranno, infatti, posti sotto traccia, in un nuovo tracciato spostato verso il centro della stradella, che si snoda parallelamente al corso d'acqua. Un intervento questo indispensabile per la salvaguardia della pubblica incolumità e, anche, in vista degli imminenti lavori di risagomatura dell'alveo del torrente, per i quali la Protezione civile ha erogato un contributo di 170mila euro.

Antonio Lo Turco

10/06/2012

Cinquanta sub, decine di volontari, semplici cittadini armati di ramazze e palette, diverse scolaresche

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/06/2012**

Indietro

Cinquanta sub, decine di volontari, semplici cittadini armati di ramazze e palette, diverse scolaresche
Domenica 10 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il gruppo di volontari impegnati nelle operazioni di pulizia (Foto Di Guardo) Cinquanta sub, decine di volontari, semplici cittadini armati di ramazze e palette, diverse scolaresche. E ancora: una squadra di operatori dell'Aimeri che ha smaltito, per conto dell'Ato Joniambiente, oltre 500 kg di rifiuti di vario genere raccolti in mare e sull'arenile.

E' il bilancio della manifestazione "Fondali puliti" - organizzata dal Gruppo Sommozzatori Riposto, guidato da Giuseppe Cannavò, in sinergia con il Comune di Riposto, la Joniambiente, l'Itn "Luigi Rizzo", la sezione ripostese della Lega Navale italiana e l'associazione "La Pomelia" - che si è svolta, ieri mattina, nella città del porto dell'Etna. Teatro dell'iniziativa ambientalista è stato il tratto di lungomare Pantano che si trova prospiciente il locale Circomare, istituzione che all'ultimo minuto - come raccontato dagli organizzatori - non ha concesso l'autorizzazione a effettuare, pare per problemi burocratici, le attività di "Fondali puliti" nel molo foraneo, interrompendo di fatto una tradizione iniziata nel 1987, che ha sempre registrato la partecipazione della Guardia costiera ripostese.

Cambio di programma che però non ha inciso sull'ottima riuscita della manifestazione.

La squadra di subacquei - composta dagli appartenenti al Gruppo Sommozzatori Riposto, al Taormina Diving Center, al Gruppo Protezione civile di Catania, alla Guardia costiera ausiliaria di Giardini - Naxos, all'Itn "Luigi Rizzo" - e quella di pulizieri hanno tirato fuori dai fondali e raccolto sulla spiaggia oltre 500 kg di rifiuti di diverse tipologie (legno, ferro, plastica, pneumatici, griglie metalliche, rottami d'auto e anche segnali stradali).

La manifestazione si è svolta nella massima sicurezza. Presenti il sindaco Carmelo Spitaleri, gli assessori Ezio Raciti e Francesco Castelli, i dirigenti comunali Rosario Leotta e Gregorio Alfonzetti e una pattuglia della polizia municipale. «Un momento di grande partecipazione - commenta Spitaleri - che è servito a suggellare il rapporto tra associazionismo e amministrazione». «Speriamo di ripetere l'iniziativa - afferma Antonello Caruso (Joniambiente) - entro la fine dell'estate».

Salvo Sessa

10/06/2012

Una scossa di terremoto alle 20,38 di magnitudo 2.3

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/06/2012**

[Indietro](#)

Poggioreale

Una scossa di terremoto

alle 20,38 di magnitudo 2.3

Domenica 10 Giugno 2012 Trapani, [e-mail print](#)

Poggioreale. Una scossa di terremoto è stata lievemente avvertita venerdì sera, intorno alle 20,38, dalla popolazione tra le province di Trapani, Agrigento e Palermo. Le località prossime all'epicentro sono stati i Comuni di Poggioreale nel Trapanese e di Santa Margherita di Belice e Montevago nell'Agrigentino. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico ha avuto una magnitudo di 2.3. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non sono risultati danni a persone o cose.

10/06/2012

ÌxÅ

Quale futuro per i terreni ex Parmalat?

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/06/2012

Indietro

Marettimo, Interrogazione di voto vaccaro al sindaco Lucio Antinoro

Quale futuro per i terreni ex Parmalat?

Domenica 10 Giugno 2012 Trapani, e-mail print

Favignana. Con una interrogazione indirizzata al sindaco Lucio Antinoro, il consigliere comunale Vito Vaccaro chiede chiarimenti in merito all'esproprio, ancora non effettuato da parte del Comune, del terreno (ex proprietà Parmalat) su cui ricadono la pista di atterraggio per l'elisoccorso e la pineta a nord dell'isola di Marettimo.

La Regione non ha ancora acquistato gli 80 ettari di proprietà Parmalat e in particolare la pineta a nord dell'abitato che sarebbe dovuta diventare un'area attrezzata ludico-ricreativa. Nel frattempo alcuni privati si sono fatti avanti e hanno acquistato dalla Parmalat le particelle ritenute dai locali «più appetibili» - compresa la pista per i soccorsi - provvedendo a recintare i relativi terreni.

«Questa - rileva il consigliere Vaccaro - è una grande sconfitta per le istituzioni e per quanti avevano dato per sicura l'acquisizione dei terreni Parmalat da parte della Regione. Non siamo riusciti a lasciare alla collettività questo bellissimo patrimonio naturalistico. Adesso potrebbe esserci il rischio di future grosse speculazioni edilizie a Marettimo? ».

Con l'interrogazione avanzata al sindaco Antinoro il consigliere Vaccaro intende innanzitutto conoscere «le motivazioni del ritardo degli espropri che il Comune avrebbe dovuto effettuare già da tempo, per i terreni dov'è ubicata l'elisperficie realizzata dal Comune su disposizione di Prefettura e Protezione civile, se è stata attivata la procedura per l'esproprio della pineta a nord del centro abitato e se l'amministrazione comunale è a conoscenza dell'iter d'acquisizione dei terreni Parmalat da parte della Regione che da tempo annunciava la positiva definizione dell'acquisto».

Vito Vaccaro conclude l'interrogazione, a cui chiede una risposta urgente, asserendo che «appare incomprensibile come sia stato possibile scorporare alcune particelle dalla proprietà Parmalat e vendere a soggetti privati ai quali, ormai, bisogna indirizzare procedure d'esproprio».

La notizia che i privati stanno recintando il terreno in cui dovrebbero ricadere l'elisperficie realizzata dal Comune di Favignana e la pineta a nord del centro abitato è di pochi giorni fa ma la travagliata vicenda va avanti dal 2004, da quando è partito il primo appello, da parte dell'associazione «Csrst Marettimo», per difendere l'isola da eventuali speculazioni. La Regione si era detta disponibile ad acquistare l'area nel 2006. Nello stesso anno era uscito il bando pubblico per la vendita all'asta dei terreni di proprietà Parmalat di Levanzo e Marettimo. Nel 2011 era stato il presidente della Regione Lombardo a dichiarare che «Il territorio in questione sarebbe stato acquisito al patrimonio dell'Azienda foreste demaniali per evitare che una preziosa area naturalistica potesse finire nelle mire di eventuali speculatori che avrebbero potuto devastarla».

10/06/2012

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/06/2012

Indietro

in breve

Lunedì 11 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

ACIREALE

Presentazione premio «Poeti per caso»

a. g.) Stamattina, alle ore 10.30 nel Palazzo di Città di Acireale, conferenza stampa di presentazione della cerimonia di premiazione del Premio letterario "Poeta per caso" promosso dall'Associazione "Cristo Nuova Speranza" e in programma sabato 16 giugno alle 19 nella sala teatro San Paolo. Interverranno il sindaco Nino Garozzo, l'assessore alla Cultura Nives Leonardi, l'attrice Guia Jelo, il giornalista Giovanni Tomarchio e gli organizzatori del Premio.

ACIREALE

Rinnovo protocollo «Enti in rete»

a. g.) Stamattina, alle ore 11.45, nella sala Giunta del Palazzo di Città si terrà il rinnovo del Protocollo d'intesa tra i partner del progetto "Enti in rete": una rete integrata per l'orientamento", promosso dalla Città di Acireale - Assessorato alla Pubblica Istruzione, Servizio di Psicologia scolastica.

mascali

Oggi in scena «C'era una volta... »

a. d. f.) Il plesso della Scuola Primaria e dell'Infanzia di S. Antonino annesso all'Ist. Comprensivo Leonardo Grassi di Mascali oggi alle ore 20, nel Centro Sociale Karol Wojtyla di Mascali, metterà in scena la rappresentazione teatrale di Paola Fontana: "C'era una volta...".

SAN GREGORIO

Selezione giovanissimi allievi

s. r.) Si svolgeranno domani alle 17.30 le selezioni dei giovanissimi allievi juniores regionali nati dal 1995 al 1999. La selezione, che si svolgerà al campo comunale di San Gregorio, è organizzato dai tecnici Roberto Leonardi e Alex Catania in collaborazione con la Juventus Accademy, la Real Pirandello e l'Alpha Sport. L'ingresso è aperto a tutti.

BELPASSO

Chiusura anno accademico Unire

Oggi alle 18, nel Centro Com della Protezione civile in via Trieste, si svolgerà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Unitre di Belpasso.

BRONTE

Nuovi orari uffici comunali

Cambiano gli orari di apertura e chiusura degli uffici comunali. Da oggi, come ormai consolidata tradizione durante il periodo estivo, gli uffici saranno aperti da lunedì al venerdì dalle 7,30 del mattino fino alle 14, ed il giovedì anche dalle 15,30 alle ore 19. L'orario estivo rimarrà in vigore fino al 28 settembre.

RAMACCA

Progetto per la legalità al centro sociale

g. p.) Oggi alle, nella sala auditorium del Centro sociale di Ramacca, si terrà la manifestazione conclusiva del progetto di legalità dal titolo «Pon. Leg. (Ali) al Sud: un progetto per la legalità in ogni scuola», al quale prenderanno parte molti relatori. All'iniziativa, promossa dalla preside dell'istituto «Ottavio Gravina De Cruyllas», Maria Raciti, prenderanno parte il presidente della Fondazione Antonino Caponnetto, Salvatore Calleri, Silvana Leonforte (associazione Terramica), Ivana Santonocito (Unicef Italia), il comandante della Compagnia carabinieri di Palagonia, Francesco Di Costanzo, il sen. Salvo Fleres, il sindaco, Franco Zappalà e Angela Rapicavoli (referente Legalità Ambito Provincia di Catania).

in breve

scordia

Presentazione raccolta poetica

lo. gu.) Il giovane poeta scordiese Sebastiano Cristaudo, già vincitore di numerosi premi, presenta oggi alle 11, al liceo scientifico, la sua raccolta poetica dal titolo «Vorrei gridare a tutti».

scordia

Commercio sul suolo pubblico in Consiglio

lo. gu.) Il consiglio comunale si riunisce questa sera alle 19 per continuare la trattazione del regolamento del commercio sul suolo pubblico.

MINEO

Inaugurazione nuovo modulo Alberghiero

g. c.) Sarà inaugurato stamani alle ore 9,30 il nuovo modulo scolastico dell'Istituto alberghiero di Mineo. Alla cerimonia saranno presenti il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione, il suo vice Ruggero Razza e l'assessore provinciale alle Politiche scolastiche Salvo Licciardello. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco di Mineo Giuseppe Castania, il consigliere provinciale Giuseppe Mistretta ed il dirigente scolastico Antonina Satariano.

palagonia

Oggi il primo Consiglio comunale

È stato convocato per oggi alle 18 il primo consiglio comunale d'insediamento dopo le amministrative che hanno portato alla carica di primo cittadino Valerio Marletta.

11/06/2012